

BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA S.C. P.A.

Sede sociale: Matera (MT) Via Timmari nc.

Direzione Generale: Altamura (BA) Via Ottavio Serena n.13

Capitale sociale e riserve al 31/12/2004: Euro 181.938.041

Registro delle Imprese di Matera n.5585

Cod.Fisc. e P.Iva: 00604840777

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 05385

Aderente a Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

PROSPETTO INFORMATIVO

Depositato presso la Consob a seguito di nulla osta comunicato con nota n.5051222 del 20 luglio 2005

**Relativo all'Offerta di n. 7.853.030 Obbligazioni Convertibili pari ad un nominale di euro
20.260.817,40**

DEL PRESTITO

“Banca Popolare di Puglia e Basilicata 2005-2010 Tasso Fisso 3,05% Convertibile Subordinato”

Emittente, offerente, responsabile del collocamento

BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA S.C. p.A.

Prospetto informativo pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 22 luglio 2005 a seguito di nulla osta comunicato con nota n. 5051222 del 20 luglio 2005.

L'adempimento di pubblicazione del prospetto informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

A) COPERTINA	
B) INDICE	
C) AVVERTENZE PER L'INVESTITORE	7
D) INFORMAZIONI DI SINTESI SUL PROFILO DELL'OPERAZIONE E DELL'EMITTENTE.....	10
D.1-SINTESI DEI DATI RILEVANTI RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI E ALLA SOLLECITAZIONE	10
OBBLIGAZIONI SUBORDINATE CONVERTIBILI	11
CALENDARIO DELL'OFFERTA.....	11
D.2 - DATI FINANZIARI SELEZIONATI RELATIVI ALL'EMITTENTE.....	11
DATI DI SINTESI DELL'EMITTENTE SU BASE INDIVIDUALE	11
SEZIONE PRIMA – INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE GLI STRUMENTI FINANZIARI.....	12
SEZIONE PRIMA – INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE GLI STRUMENTI FINANZIARI.....	12
E)I – INFORMAZIONI CONCERNENTI L'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE.....	12
1.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ	12
1.2 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	13
1.2.1 ATTIVITÀ SVOLTE DALL'EMITTENTE NEI PRINCIPALI SETTORI E MERCATI	13
1.2.2 RIPARTIZIONE DEL VOLUME D'AFFARI DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI SECONDO I PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ	13
1.2.3 CANALI DI VENDITA	17
1.2.4 AUTONOMIA GESTIONALE	17
1.2.5 MINACCE/OPPORTUNITÀ CHE DERIVANO DALL'EVOLUZIONE DEI PRODOTTI E SERVIZI OFFERTI E DALLE TECNOLOGIE UTILIZZATE	17
1.2.6 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DEI SETTORI DI APPARTENENZA CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA DOMANDA, ALL'OFFERTA, ALL'IMPORT/EXPORT, ALLA STRUTTURA DELLA PRODUZIONE, DELL'APPROVVIGIONAMENTO E DELLA DISTRIBUZIONE.....	17
1.2.7 PRINCIPALI FATTORI MACRO E MICRO ECONOMICI CHE POSSONO CONDIZIONARE L'ATTIVITÀ	18
1.2.8 FENOMENI DI STAGIONALITÀ.....	18
1.2.9 RISCHI DELL'ATTIVITÀ E LORO CONTROLLO	18
1.2.10 ANDAMENTO MEDIO ANNUO DEGLI ULTIMI TRE ANNI DEI PREZZI DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI VENDUTI E SULLA VOLATILITÀ DI TALI PREZZI.....	19
1.2.11 QUADRO NORMATIVO CHE DISCIPLINA L'ATTIVITÀ	19
1.2.12 POSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELL'EMITTENTE.....	20
1.2.13 DIPENDENZA DA BREVETTI, LICENZE, CONTRATTI, MARCHI, CONCESSIONI, AUTORIZZAZIONI.....	20
1.2.14 BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI	20
1.2.15 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	21
1.2.16 PROGRAMMI FUTURI E STRATEGIE	21
1.3. PATRIMONIO IMMOBILIARE, IMPIANTI E LOCAZIONI.....	21
1.3.1 DESCRIZIONE, UBICAZIONE E DESTINAZIONE DEI PRINCIPALI BENI CHE COMPONGONO IL PATRIMONIO IMMOBILIARE, CON SEPARATA INDICAZIONE DEI PRINCIPALI STABILIMENTI DELL'EMITTENTE (SI INTENDE PER PRINCIPALI STABILIMENTI QUELLI CHE CONTRIBUISCONO PER PIÙ DEL 10% AL VOLUME DI AFFARI O ALLA PRODUZIONE	21
1.3.2 DESCRIZIONE E DESTINAZIONE DEGLI EVENTUALI BENI IN USO (ES, LOCAZIONE O LEASING), SE RILEVANTI PER L'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE	22
1.4 EVENTI ECCEZIONALI.....	22
1.5. DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI CUI L'EMITTENTE FA PARTE.....	23
1.6 ALTRE INFORMAZIONI	24
1.6.1 RESPONSABILI CHIAVE E PERSONALE	24

1.6.2 INVESTIMENTI.....	25
1.6.3 POLITICHE DI RICERCA E SVILUPPO	26
1.6.4 PROCEDIMENTI GIUDIZIARI ED ARBITRALI.....	26
1.6.5 POSIZIONE FISCALE	26
F) II – INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ORGANI SOCIALI.....	27
2.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E COMITATO ESECUTIVO	27
2.2 COLLEGIO SINDACALE.....	29
2.3 COLLEGIO DEI PROBIVIRI	29
2.4 DIREZIONE GENERALE (ART.45 E 46 DELLO STATUTO)	30
2.5 PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE DAI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DAI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE E DALLA DIREZIONE GENERALE AL DI FUORI DELL'EMITTENTE, AVENTI RILEVANZA NEI CONFRONTI DELL'EMITTENTE STESSO	31
2.6 COMPENSI DESTINATI A QUALSIASI TITOLO E SOTTO QUALSIASI FORMA, PER L'ULTIMO ESERCIZIO CHIUSO, DALL'EMITTENTE E DALLE SOCIETÀ DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE CONTROLLATE, AI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, AI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE E AL DIRETTORE GENERALE.....	31
2.7 AZIONI DELL'EMITTENTE O DI SOCIETÀ DA ESSO CONTROLLATE, DETENUTE DIRETTAMENTE O PER IL TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIE OVVERO PER INTERPOSTA PERSONA DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DA QUELLI DEL COLLEGIO SINDACALE E DAL DIRETTORE GENERALE, DAI LORO CONIUGI NON SEPARATI LEGALMENTE O DAI FIGLI MINORI	32
2.8 INTERESSI DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE E DEL DIRETTORE GENERALE IN OPERAZIONI STRAORDINARIE EFFETTUATE DALL'EMITTENTE O DA SOCIETÀ DA ESSO CONTROLLATE DURANTE L'ULTIMO ESERCIZIO E QUELLO IN CORSO	33
2.9 INTERESSI DEI DIRIGENTI RISPETTO ALL'EMITTENTE ED AL GRUPPO AD ESSO FACENTE CAPO.....	33
2.10 PRESTITI E GARANZIE CONCESSI DALL'EMITTENTE E DALLE SOCIETÀ CONTROLLATE AI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED IL COLLEGIO SINDACALE E AL DIRETTORE GENERALE	33
G) III – INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ASSETTI PROPRIETARI	33
3.1 SOGGETTI CHE POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE UNA PARTECIPAZIONE SUPERIORE AL 2% DEL CAPITALE SOCIALE.....	33
3.2 DESCRIZIONE DELL'AZIONARIATO RISULTANTE A SEGUITO DELL'OFFERTA	33
3.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL D. LGS. 58/98 (T.U.F.)	34
3.4 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE ESISTENZA DI PATTUZIONI O ACCORDI TRA I SOCI	34
H) IV - INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL PATRIMONIO, LA SITUAZIONE FINANZIARIA ED I RISULTATI ECONOMICI DELL'EMITTENTE	34
I) V - INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO RECENTE ED ALLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE.....	34
5.1 INDICAZIONI CIRCA EVENTUALI FATTI VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO CHE POSSONO INCIDERE IN MISURA RILEVANTE SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA, ECONOMICA E PATRIMONIALE DELL'EMITTENTE.	34
5.2 PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE	34
L) VI - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE SULL'EMITTENTE E SUL CAPITALE SOCIALE	37
6.1 DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	37
6.2 SEDE SOCIALE E SEDE AMMINISTRATIVA	37
6.3 ESTREMI DELL'ATTO COSTITUTIVO.....	37
6.4 DURATA DELL'EMITTENTE	38
6.5 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE L'EMITTENTE OPERA E FORO COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSA	38

6.6 ESTREMI DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE E NEGLI ALTRI REGISTRI AVENTI RILEVANZA PER LEGGE	38
6.7 INDICAZIONE DELL'OGGETTO SOCIALE E RIFERIMENTO ALL'ARTICOLO DELLO STATUTO SOCIALE IN CUI È DESCRITTO.....	38
6.8 CONFORMITÀ DELLO STATUTO SOCIALE CON IL D. LGS. 58/98 (T.U.F.).....	38
6.9 CAPITALE SOCIALE	38
6.10 DISCIPLINA PARTICOLARE DI LEGGE O STATUTARIA CONCERNENTE L'ACQUISTO E/O IL TRASFERIMENTO DELLE AZIONI	40
6.11 CAPITALE DELIBERATO MA NON SOTTOSCRITTO, IMPEGNI PER L'AUMENTO DEL CAPITALE, DELEGHE AGLI AMMINISTRATORI A DELIBERARE AUMENTI DI CAPITALE.....	41
6.12 AMMONTARE DELLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI	41
6.13 PARTECIPAZIONI DEI DIPENDENTI AL CAPITALE O AGLI UTILI.....	41
6.14 CONDIZIONI PREVISTE DALLO STATUTO PER LA MODIFICA DEL CAPITALE SOCIALE E DEI DIRITTI DELLE DIVERSE CATEGORIE DI STRUMENTI FINANZIARI.....	41
6.15 STRUMENTI FINANZIARI RAPPRESENTATIVI DEL CAPITALE ACQUISITI E DETENUTI IN PORTAFOGLIO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, ANCHE ATTRAVERSO SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA	42
6.16 AUTORIZZAZIONI DELL'ASSEMBLEA ALL'ACQUISTO DI PROPRI STRUMENTI FINANZIARI RAPPRESENTATIVI DEL CAPITALE.....	42
SEZIONE SECONDA – INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELLA SOLLECITAZIONE.....	43
M) VII - INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI A. OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI SUBORDINATE.....	43
7.1.A DIFFUSIONE PRESSO IL PUBBLICO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OPERAZIONE.....	43
7.2.A DENOMINAZIONE E NATURA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	43
7.3.A NUMERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E VALORE DEI TAGLI.....	43
7.4.A MONETA DEL PRESTITO.....	43
7.5.A VALORE NOMINALE DEL PRESTITO	43
7.6.A PREZZO DI EMISSIONE E DI RIMBORSO.....	43
7.7.A TASSO DI INTERESSE NOMINALE.....	43
7.8.A TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO E MODALITÀ DI CALCOLO DI TALE RENDIMENTO.....	44
7.9.A SCADENZA, MODALITÀ E TERMINI DI LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DEGLI INTERESSI.....	44
7.10.A DIRITTI E VANTAGGI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	44
7.11.A RAPPORTO DI CONVERSIONE	44
7.11.B CARATTERISTICHE DELLE AZIONI.....	44
7.12.A CONDIZIONI, TERMINI E MODALITÀ DI CONVERSIONE DELLE OBBLIGAZIONI	45
7.13.A CONDIZIONI, TERMINI E MODALITÀ DI UN'EVENTUALE MODIFICA DI QUANTO PREVISTO AI PRECEDENTI PARAGRAFI 7.11.A E 7.12.A	45
7.14.A DURATA DEL PRESTITO ED EVENTUALI SCADENZE INTERMEDIE	45
7.15.A PAGAMENTO DELLE OBBLIGAZIONI E DECORRENZA DEL GODIMENTO.....	45
7.16.A MODALITÀ DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO E RELATIVE PROCEDURE DI RIMBORSO	45
7.17.A CLAUSOLE DI POSTERGAZIONE DEI DIRITTI INERENTI LE OBBLIGAZIONI OGGETTO DELL'OPERAZIONE RISPETTO AD ALTRI DEBITI DELL'EMITTENTE GIÀ CONTRATTI O FUTURI	46
7.18.A NATURA E ESTENSIONE DELLE GARANZIE ED IMPEGNI EVENTUALMENTE ASSUNTI PER GARANTIRE IL BUON ESITO DEL PRESTITO	46
7.19.A TERMINE DI PRESCRIZIONE DEGLI INTERESSI, DEL CAPITALE E DEGLI ALTRI DIRITTI CONNESSI ALLE OBBLIGAZIONI	46
7.20.A REGIME FISCALE.....	46
7.21.A REGIME DI CIRCOLAZIONE.....	46
7.22.A EVENTUALI RESTRIZIONI IMPOSTE ALLA LIBERA NEGOZIABILITÀ DELLE OBBLIGAZIONI DALLE CONDIZIONI DI EMISSIONE.....	46
7.23.A MERCATI DI CONTRATTAZIONE.....	46

7.1.B DESCRIZIONE DELLE AZIONI DA OFFRIRE IN CONVERSIONE	46
7.2.B DIRITTI CONNESSI.....	47
7.3.B DECORRENZA DEL GODIMENTO.....	47
7.4.B REGIME FISCALE	47
7.5.B REGIME DI CIRCOLAZIONE.....	51
7.6.B LIMITI ALLA LIBERA DISPONIBILITÀ.....	51
7.7.B EFFETTI DI DILUIZIONE.....	51
N) VIIi – INFORMAZIONI RELATIVE A RECENTI OPERAZIONI AVENTI AD OGGETTO GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELLA SOLLECITAZIONE.....	51
SEZIONE TERZA - INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA SOLLECITAZIONE	53
O) IX – INFORMAZIONI RIGUARDANTI L’OFFERENTE.....	53
9.1 DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA.....	53
9.2 SEDE SOCIALE E SEDE AMMINISTRATIVA	53
9.3 AMMONTARE DEL CAPITALE SOCIALE.....	53
9.4 SOGGETTI CHE DETENGONO UNA PARTECIPAZIONE SUPERIORE AL 2% DEL CAPITALE SOCIALE.....	53
9.5 SOGGETTI CHE ESERCITANO UN CONTROLLO SULLA SOCIETÀ	53
9.7 LUOGHI IN CUI POSSONO ESSERE CONSULTATI I DOCUMENTI RELATIVI ALL’OFFERENTE	53
P) X – INFORMAZIONI RIGUARDANTI I COLLOCATORI.....	53
Q) XI – INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA SOLLECITAZIONE.....	53
11.1 AMMONTARE TOTALE DELL’EMISSIONE E NUMERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI	53
11.2 DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E OMOLOGAZIONI	54
11.3 DESTINATARI DELLA SOLLECITAZIONE.....	54
11.4 MERCATI RISERVATI ALL’EMISSIONE E AL COLLOCAMENTO	54
11.5 PERIODO DI ADESIONE.....	54
11.6 PREZZO DI OFFERTA	54
11.7 MODALITÀ DI ADESIONE ALLA SOLLECITAZIONE E QUANTITATIVI PRENOTABILI (MODALITÀ, TERMINI E CONDIZIONI DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI OPZIONE E LORO NEGOZIABILITÀ E SORTE DEI DIRITTI NON ESERCITATI).....	54
11.8 CRITERI DI RIPARTO.....	54
11.9 SOGGETTO TENUTO A COMUNICARE AL PUBBLICO ED ALLA CONSOB I RISULTATI DELLA SOLLECITAZIONE	55
11.10 MODALITÀ E TERMINI DI COMUNICAZIONE AI RICHIEDENTI DI AVVENUTA ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	55
11.11 MODALITÀ E TERMINI DI PAGAMENTO DEL PREZZO	55
11.12 MODALITÀ E TERMINI DI CONSEGNA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	55
11.13 SOGGETTI CHE HANNO ASSUNTO O ASSUMERANNO A FERMO L’EMISSIONE, HANNO GARANTITO O GARANTIRANNO IL BUON ESITO DEL COLLOCAMENTO	55
11.14 MODALITÀ E TERMINI RELATIVI AGLI EVENTUALI ACCORDI DI RIACQUISTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELLA SOLLECITAZIONE.....	55
11.15 AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE SPESE RELATIVE ALL’OPERAZIONE DI EMISSIONE E DI COLLOCAMENTO.....	55
11.16 RICAIVATO NETTO DELL’OFFERTA PER L’EMITTENTE E PRINCIPALI DESTINAZIONI CHE AD ESSO SI INTENDE ASSEGNARE.....	55
R) XII – INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA QUOTAZIONE	56
S) XIII – APPENDICI E DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO	56
13.1 BILANCIO DI ESERCIZIO 2004	56
13.2 STATUTO SOCIALE.....	56
13.3 REGOLAMENTO DEL PRESTITO.....	56

DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO	57
T) XIV – INFORMAZIONI RELATIVE AI RESPONSABILI DEL PROSPETTO, ALLA REVISIONE DEI CONTI ED AI CONSULENTI	58
14.1 NOME E QUALIFICA DEI SOGGETTI CHE SI ASSUMONO LA RESPONSABILITÀ DEL PROSPETTO.....	58
14.2 DENOMINAZIONE E SEDE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE CHE HA VERIFICATO I CONTI ANNUALI DELL'EMITTENTE.....	58
DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	58

C) AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

SI INDICANO DI SEGUITO I FATTORI DI RISCHIOSITÀ CHE DEVONO ESSERE CONSIDERATI DAGLI INVESTITORI PRIMA DI QUALSIASI DECISIONE D'INVESTIMENTO E, IN PARTICOLARE, QUELLI RELATIVI ALL'EMITTENTE, ALL'AMBIENTE IN CUI ESSO OPERA, NONCHÉ AGLI STRUMENTI FINANZIARI PROPOSTI. NEL VALUTARE LA POSSIBILITÀ DI EFFETTUARE UN INVESTIMENTO, GLI INVESTITORI DOVRANNO PERTANTO TENERE IN CONSIDERAZIONE, FRA L'ALTRO, I FATTORI DI SEGUITO ESPOSTI.

- Il presente paragrafo è da intendersi quale sintesi delle più dettagliate analisi contenute nelle relative sezioni del presente prospetto cui espressamente si rinvia.
- La presente offerta comporta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli obbligazionari con contenuto di capitale e clausola di subordinazione nel rimborso.
- L'esercizio della facoltà di conversione delle obbligazioni oggetto dell'offerta in azioni Banca Popolare di Puglia e Basilicata comporta gli elementi di rischio generalmente connessi agli andamenti reddituali e patrimoniali della Banca e quindi, di conseguenza, all'investimento in azioni ordinarie rappresentative del capitale.
- In caso di liquidazione della Banca Popolare di Puglia e Basilicata, le obbligazioni oggetto della presente offerta saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.
- E' prevista la facoltà per l'emittente di rimborsare anticipatamente l'emissione obbligazionaria trascorsi almeno 18 mesi dalla data di emissione, previa autorizzazione della Banca d'Italia.
- Il prestito non è inoltre assistito dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.
- Il possesso delle obbligazioni oggetto della presente offerta comporta la piena conoscenza ed accettazione del regolamento e delle condizioni del prestito.
- Si invitano gli investitori a tenere in considerazione le ulteriori avvertenze di seguito indicate ai fini di una migliore valutazione dell'offerta di sottoscrizione.

RISCHI RELATIVI ALL'EMITTENTE

La Banca Popolare di Puglia e Basilicata si trova ad affrontare i rischi tipici dell'attività bancaria in genere e, in particolare, quelli legati all'ambito territoriale, il Centro-Sud, in cui essa opera storicamente a causa del contenuto tasso di crescita che lo contraddistingue nonché le incertezze connesse alle indispensabili strategie di consolidamento nel proprio territorio e di sviluppo anche a livello nazionale.

NATURA DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

La Banca Popolare di Puglia e Basilicata ha per scopo la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle loro varie forme tanto nei confronti dei soci che dei non soci.

La Banca Popolare di Puglia e Basilicata è emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. 58/98 ed è come tale iscritta nell'apposito elenco diffuso dalla Consob e disponibile sul sito www.consob.it.

La Banca Popolare di Puglia e Basilicata è una banca popolare soggetta all'applicazione dell'art. 30, comma 2, del D. Lgs 1° settembre 1993 n. 385 (T.U.B.), secondo cui nessuno può detenere azioni in misura eccedente lo 0,50 per cento del capitale sociale. Non esistono pertanto concentrazioni significative rispetto ai suddetti limiti di legge.

L'attività della Banca Popolare di Puglia e Basilicata è regolamentata dalla normativa nazionale e comunitaria relativa al settore bancario e finanziario. Non si può escludere che in futuro vengano adottate nuove leggi e regolamenti che potrebbero comportare un incremento dei costi operativi e avere effetti negativi sull'attività, i risultati e le prospettive della Banca Popolare di Puglia e Basilicata.

FATTORI CHE INFLUENZANO LA GESTIONE E LA REDDITIVITÀ DELLA BANCA

Nella propria qualità di banca, la Banca Popolare di Puglia e Basilicata è soggetta ai rischi specifici di mercato, di tasso di interesse, di liquidità, di credito, legale, fiscale ed operativo.

Alla luce dei rischi, in conformità alle istruzioni di vigilanza emesse dalla Banca d'Italia, di procedure e strumenti di identificazione, monitoraggio e gestione dei suddetti rischi specifici, non vi può essere la completa certezza che tali

procedure e strumenti possano risultare sempre adeguati.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Alla data di redazione del prospetto non si rilevano rapporti con parti correlate.

PROCEDIMENTI GIUDIZIARI

I procedimenti giudiziari o arbitrari in corso, a parere della società, anche in considerazione dei fondi rischi esistenti, non sono in grado di incidere in modo significativo sull'attività e sulla situazione economico-finanziaria dell'emittente stesso.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci del 13 marzo 2005, ha approvato, su proposta del Consiglio di Amministrazione, la rinuncia all'azione di responsabilità nei confronti di esponenti aziendali della ex Banca popolare della Provincia di Foggia sottoposta a procedura di amministrazione straordinaria con decreto del Ministero del Tesoro del 27 giugno 1994 ed incorporata per fusione, nel novembre 1996, dalla Banca Popolare di Puglia e Basilicata.

EVENTUALI CONFLITTI DI INTERESSE ATTINENTI L'OPERAZIONE

Gli strumenti finanziari di cui alla presente sollecitazione sono offerti al pubblico attraverso tutte le filiali della Banca Popolare di Puglia e Basilicata. Esiste pertanto un conflitto d'interesse diretto attinente l'operazione ai sensi degli artt. 21 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" (T.U.F.), nonché 27 del regolamento n. 11522 adottato dalla Consob con delibera del 1° luglio 1998 e successive modifiche ed integrazioni, in quanto la Banca Popolare di Puglia e Basilicata è ad un tempo emittente del prestito obbligazionario ed offerente/collocatore dello stesso.

CONCORRENZA

I principali concorrenti della Banca Popolare di Puglia e Basilicata sono rappresentati dagli altri istituti creditizi di rilevanza sia nazionale che locale, che operano nelle medesime aree di attività.

Tuttavia la Banca Popolare di Puglia e Basilicata contrasta tale concorrenza nel proprio mercato "core", il Centro-Sud, grazie al profondo radicamento nel territorio ed all'approfondito livello di conoscenza della propria clientela.

RATING

Alla data del presente prospetto, né l'emittente Banca Popolare di Puglia e Basilicata né il presente strumento finanziario offerto in collocamento risultano essere assegnatari di un rating attribuito dalle Agenzie specializzate.

FATTORI DI RISCHIOSITÀ RELATIVI ALL'AMBIENTE IN CUI OPERA L'EMITTENTE

La Banca Popolare di Puglia e Basilicata nel corso del 2004 ha risentito, come tutto il sistema bancario, delle difficoltà congiunturali che hanno colpito l'economia internazionale e nazionale.

MERCATI FINANZIARI.

Il 2004 si è caratterizzato per l'aumento generalizzato dei prezzi delle materie prime ed in particolare del petrolio dovuti principalmente alla forte domanda proveniente dalla Cina. Gli effetti sui prezzi al consumo soprattutto nell'area Euro sono stati sterilizzati dalla forte svalutazione del dollaro che si è indebolito contro le principali divise.

Nel complesso l'andamento dei Mercati finanziari è stato positivo sia sul fronte azionario che su quello obbligazionario e del credito.

Nell'attività d'intermediazione e collocamento l'offerta d'investimento si è orientata verso titoli dal moderato profilo di rischio e dal basso contenuto derivativo implicito.

L'attività in derivati si è svolta sostanzialmente a fini di copertura sia dell'attività di raccolta che di impiego presso clientela commerciale ed in particolare su mutui.

LE DIFFICOLTÀ CONGIUNTURALI.

La sostanziale stagnazione economica che ha caratterizzato il 2004 ha determinato una crescita modesta dei prestiti alle imprese, sia di quelli rivolti alle esigenze di cassa, sia di quelli destinati agli investimenti. D'altra parte è aumentato, soprattutto in chiave prospettica, il rischio di credito, anche se, fino ad oggi, il sistema delle imprese, ha dimostrato una buona capacità di tenuta. Dal lato dei privati, al contrario, si è avuta una crescita ancora molto forte

dei mutui ipotecari per l'abitazione, in relazione al basso livello raggiunto dai tassi e dall'alternativa offerta dall'investimento in immobili, rispetto ad investimenti finanziari poco redditizi o, addirittura, in perdita.

RISCHI RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI PROPOSTI

SOGGETTI DELL'OFFERTA

L'offerta è rivolta al pubblico ed ha per oggetto n. 7.853.030 obbligazioni convertibili, pari ad euro 20.260.817,40, non sottoscritte nell'ambito dell'offerta in opzione delle stesse ai soci della Banca ed ai portatori di obbligazioni convertibili "Banca Popolare di Puglia e Basilicata 3,10% 2003-2008 convertibile subordinato", per un ammontare iniziale massimo di euro 49.128.102,00 conclusasi il 10 giugno 2005. Non è riservata alcuna quota dell'offerta a investitori istituzionali.

RISCHIO DI TASSO

L'investimento nel presente prestito comporta l'assunzione di rischio di interesse, cioè in caso di rialzo dei tassi il valore del titolo diminuirebbe mentre in caso di diminuzione dei tassi il valore del titolo aumenterebbe.

RISCHIO EMITTENTE

Il presente titolo comporta il rischio che l'emittente non sia in grado di pagare gli interessi o rimborsare il capitale a scadenza.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Non è prevista la quotazione del prestito nel mercato ufficiale, pertanto vi potrebbero essere delle difficoltà a liquidare il titolo prima della scadenza dovute alle problematiche legate all'individuazione di una controparte acquirente. La vendita anticipata potrebbe inoltre avvenire ad un prezzo inferiore al valore nominale del titolo.

RIMBORSO ANTICIPATO

La Banca, previa autorizzazione della Banca d'Italia, si riserva la facoltà di rimborsare anticipatamente il prestito, trascorsi 18 mesi dalla data di fine collocamento con preavviso di almeno un mese, da pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, Parte Seconda, Foglio delle inserzioni.

Il rimborso anticipato riduce l'orizzonte temporale di investimento inizialmente ipotizzato dal sottoscrittore, con la conseguente necessità da parte dello stesso di reimpiegare le somme rimborsate al tasso corrente al momento del rimborso, di norma diverso da quello inizialmente preventivato. Ciò può pertanto comportare per l'investitore l'impossibilità di reimpiegare il capitale al medesimo tasso vigente al momento della sottoscrizione.

Il presente prestito non presenta altre clausole particolari circa le modalità di rimborso e di pagamento dell'interesse, oltre a quelle già espressamente enunciate nel prospetto.

GARANZIE

Il presente prestito non rientra tra le forme di raccolta assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

CLAUSOLA DI SUBORDINAZIONE

In caso di liquidazione della Banca Popolare di Puglia e Basilicata, le obbligazioni di cui al presente prestito saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

VINCOLI ALLA DISPONIBILITÀ DELLE AZIONI ATTRIBUITE IN CONVERSIONE

Qualora dovesse essere esercitato il diritto di conversione delle obbligazioni in azioni, si precisa che ai sensi dell'art. 19 dello statuto della Banca Popolare di Puglia e Basilicata il pegno ed ogni altro vincolo producono effetto nei confronti della Società dal momento in cui sono annotati nel libro dei soci. In caso di pegno e di usufrutto delle azioni, il diritto di voto in assemblea resta comunque riservato al socio.

Nel caso di inadempimento del Socio (art.15 dello Statuto) alle proprie obbligazioni verso la Società, il Consiglio di Amministrazione, senza pregiudizio di ogni altra azione che spetti alla Società e senza necessità (di preventiva intimazione o costituzione in mora e) di formalità giudiziarie, può escluderlo e portare in compensazione dei propri crediti, anche ai sensi dell'art. 1252 cod. civ. e con effetto nei confronti dei terzi, il debito verso il Socio stesso per il controvalore delle azioni determinato -in deroga all'art. 2535 cod. civ. - ai sensi dell'art.6. Ove lo ritenga opportuno,

la Società nella stessa ipotesi può, in luogo del rimborso e annullamento delle azioni, procedere all'acquisto delle azioni del Socio debitore al prezzo stabilito secondo le modalità previste dallo Statuto.

La cessione da parte del socio dell'intera partecipazione, comunque rilevata dalla società, comporta automaticamente la perdita della qualità di socio.

I minori possono essere ammessi quali soci a richiesta di chi ne esercita la potestà o ne abbia comunque la rappresentanza.

Ai sensi dell'art. 12 dello statuto, nessuno, Socio o non Socio, può essere titolare direttamente o indirettamente di azioni per un valore nominale eccedente il limite dello 0,5% del capitale sociale. La Banca appena rileva il superamento di tale limite contesta al titolare del conto e all'intermediario la violazione del divieto. Le azioni eccedenti, per le quali non si procede all'iscrizione nel Libro Soci, devono essere alienate entro un anno dalla contestazione; trascorso inutilmente tale termine, i relativi diritti patrimoniali maturati fino alla loro alienazione vengono acquisiti dalla Banca.

Ai sensi dell'art.22 dello Statuto ogni Socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni di cui è titolare. E' ammessa la rappresentanza di un Socio da parte di altro Socio che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società. Le deleghe, compilate con l'osservanza delle norme di legge e dei regolamenti disciplinanti lo svolgimento delle assemblee della Società, valgono tanto per la prima che per la seconda convocazione. Ciascun Socio può rappresentare fino a un massimo di due Soci. Non è ammessa la rappresentanza da parte di persona non Socia, anche se munita di mandato generale. Le limitazioni anzidette non si applicano ai casi di rappresentanza legale.

ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI DELLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI E SUBORDINATE

Il tasso di interesse nominale annuo delle obbligazioni subordinate convertibili è determinato nella misura del 3,05% annuo lordo per tutti i cinque anni. Tale rendimento è pari ad un tasso di rendimento al netto dell'effetto fiscale vigente del 2,66875% per ciascun anno.

Ogni ulteriore vantaggio è correlato all'andamento economico della Banca Popolare di Puglia e Basilicata nei prossimi cinque anni che, in sede di conversione delle obbligazioni subordinate convertibili, potrebbe far conseguire all'investitore dei possibili guadagni in conto capitale.

L'obbligazione, convertibile in azioni ordinarie della Banca Popolare di Puglia e Basilicata a partire dal 1 ottobre 2007 e fino al 1 ottobre 2010, attribuisce, al sottoscrittore la facoltà di convertire le obbligazioni in azioni della specie nel rapporto di 4 azioni ogni 13 obbligazioni del medesimo valore nominale pari ad euro 2,58. Il valore di compendio delle azioni rivenienti risulta essere pari ad euro 8,385 cadauna.

Si precisa che l'emittente ha la facoltà di esercitare il diritto di rimborso anticipato del presente Prestito trascorsi 18 mesi dalla data di emissione; in tale circostanza verrà comunque corrisposto il rendimento del 3,05% annuo lordo fino alla data di rimborso anticipato.

Si precisa che il presente paragrafo C è da intendersi quale sintesi di più dettagliate analisi contenute altrove nel prospetto, cui si fa espresso rinvio.

D) INFORMAZIONI DI SINTESI SUL PROFILO DELL'OPERAZIONE E DELL'EMITTENTE

D.1-SINTESI DEI DATI RILEVANTI RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI E ALLA SOLLECITAZIONE

L'assemblea straordinaria della Banca in data 13 marzo 2005, ha deliberato l'emissione di n. 19.041.900 obbligazioni del valore nominale unitario di euro 2,58 pari ad un controvalore di euro 49.128.102 di un prestito denominato "Banca Popolare di Puglia e Basilicata 3,05% 2005-2010 subordinato convertibile" in azioni della Banca Popolare di Puglia e Basilicata. Il prestito è stato oggetto, in prima istanza, di una sollecitazione all'investimento riservata in opzione agli azionisti ed ai possessori di obbligazioni "Banca Popolare di Puglia e Basilicata 3,10% 2003-2008 convertibile subordinato". Le n.7.853.030 obbligazioni convertibili non sottoscritte nell'ambito della predetta sollecitazione, conclusasi il 10 giugno 2005, sono oggetto della presente sollecitazione rivolta al pubblico

L'offerta ha le seguenti caratteristiche:

- Massime n. 7.853.030 obbligazioni convertibili subordinate al portatore del valore nominale unitario di euro 2,58, per un totale di massimi euro 20.260.817,40, da offrire al pubblico. La conversione delle obbligazioni

comporterà l'emissione di azioni ordinarie di compendio della Banca Popolare di Puglia e Basilicata nella misura massima di n. 2.416.316 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 2,58 cadauna, e quindi per un importo massimo di euro 6.234.095,28 nominali.

- il prezzo di emissione delle obbligazioni convertibili subordinate è alla pari, e quindi di euro 2,58 cadauna;
- il tasso di interesse nominale annuo lordo è stato determinato nella misura del 3,05%.

L'emissione è stata offerta, in prima istanza, in opzione agli azionisti ed obbligazionisti della Banca Popolare di Puglia e Basilicata. Coloro che hanno esercitato integralmente il diritto di opzione hanno avuto un diritto di prelazione nell'acquisto delle obbligazioni convertibili in azioni che siano rimaste non optate.

Le n. 7.853.030 obbligazioni convertibili che non sono state sottoscritte nell'ambito della predetta offerta in opzione ai soci ed ai portatori di obbligazioni convertibili "Banca Popolare di Puglia e Basilicata 3,10% 2003-2008 convertibile subordinato" sono offerte al pubblico con la sollecitazione di cui al presente prospetto.

L'operazione è stata autorizzata dalla Banca d'Italia con propria lettera del 11 marzo 2005, prot. n. 247596, e deliberata dall'assemblea straordinaria del 13 marzo 2005.

OBBLIGAZIONI SUBORDINATE CONVERTIBILI

Prezzo di offerta unitario: euro 2,58.

Controvalore totale offerta: massimi euro 20.260.817,40

Numero totale di obbligazioni: massime n.. 7.853.030

Rapporto di conversione: n. 4 azioni Banca Popolare di Puglia e Basilicata ogni n. 13 obbligazioni possedute.

CALENDARIO DELL'OFFERTA

Inizio del periodo dell'offerta: 27 luglio 2005.

Termine del periodo dell'offerta : 29 settembre 2005.

Comunicazione delle assegnazioni e pagamento delle obbligazioni: 30 settembre 2005.

Godimento: 1 ottobre 2005

L'ammontare netto ricavabile dall'offerta è stimato in massimi euro 20.260.817,40 .

L'operazione trova una sua ragion d'essere essenzialmente nell'opportunità di espandere l'attività bancaria secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 13 gennaio 2005 nelle linee strategiche, per fronteggiare la crescente competitività del mercato con adeguata espansione dimensionale delle masse intermedie, nonché in un significativo rafforzamento patrimoniale adeguandolo allo sviluppo attuale e prospettico della Banca Popolare di Puglia e Basilicata.

D.2 - DATI FINANZIARI SELEZIONATI RELATIVI ALL'EMITTENTE

I dati di seguito esposti rappresentano gli elementi di sintesi più significativi per l'analisi dell'evoluzione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Le informazioni sono fornite per gli ultimi tre esercizi i cui bilanci sono stati approvati dall'assemblea dei soci.

DATI DI SINTESI DELL'EMITTENTE SU BASE INDIVIDUALE

Dati economici, patrimoniali e finanziari dell'emittente (Euro'000)	2004	2003	2002
Margine di interesse	88.322	81.844	71.877
Margine di intermediazione	138.457	124.071	106.604
Risultato di gestione	37.540	32.396	31.863
Risultato delle attività ordinarie	19.616	19.598	20.490
Utile di esercizio	12.564	11.707	10.747
Impieghi netti a clientela	1.946.780	1.705.440	1.451.818
Totale attivo	2.863.343	2.629.169	2.533.434
Totale raccolta diretta	2.364.577	2.262.228	2.088.190
Totale raccolta indiretta	2.161.765	2.081.539	1.958.976
Patrimonio Netto	194.503	183.372	171.427
Patrimonio di Vigilanza di Base (<i>tier 1</i>)	154.792	141.792	130.262
Patrimonio di Vigilanza Totale	190.726	185.639	139.309
Free Capital	79.062	67.805	64.496
Coefficiente di Solvibilità individuale	10,7	12,1	9,4
Coefficiente di Solvibilità individuale minimo richiesto	8,0	8,0	8,0
Sofferenze Lorde	65.062	52.839	41.821
Sofferenze Nette	35.018	32.803	23.667
Incagli Lordi	28.529	18.104	20.079
Sofferenze nette/impieghi netti - indice rischiosità	1,80%	1,92%	1,63%
Rettifiche di valore complessive su crediti v/clientela	39.972	30.667	27.238
Rettifiche di valore complessive su crediti/impieghi lordi (indice di copertura)	2,01%	1,77%	1,84%

Dati per azione	2004	2003	2002
Numero di Azioni (al 31 dicembre)	20.319.908	19.998.116	19.505.442
Dividendo	7.480.577	7.158.207	6.625.033
Dividendo per azione	0,37	0,36	0,34
Risultato di gestione per azione	1,85	1,62	1,63
Risultato Economico delle attività ordinarie per azione	0,97	0,98	1,05
Risultato Netto per Azione	0,62	0,59	0,55
Patrimonio Netto per Azione	9,16	8,78	8,41

Moltiplicatori di prezzo	2004	2003	2002
Price/Earning	14,81	15,00	15,26
Price/Book Value	1	1	1
Price/Cash flow	4,63	5,26	5,93
Capitalizzazione della Società (Euro'000)	186.130	175.583	164.041
Dipendenti medi totali	1.106	966	881

Il valore contabile delle azioni viene stabilito annualmente dal Consiglio di Amministrazione

SEZIONE PRIMA – INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE GLI STRUMENTI FINANZIARI

E)I – INFORMAZIONI CONCERNENTI L'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

1.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ

Cenni storici

La storia della Banca risale al secolo scorso. Infatti, dalla fusione tra la Banca Agricola di Gravina e la Banca Mutua

Popolare di Altamura, rispettivamente fondate nel 1883 e nel 1888, si è data origine nel 1972 alla Banca Popolare della Murgia che nel 1995 con la fusione con la Banca di Credito Agricolo Commerciale di Taranto (poi denominata Banca Popolare di Taranto) ha determinato la nascita della Banca Popolare di Puglia e Basilicata.

La Banca può dunque vantare oltre 120 anni di storia durante i quali essa ha saputo sviluppare un profondo radicamento con il contesto economico e sociale del territorio di insediamento. In tanti anni di storia l'attività della Banca non si è infatti mai limitata alla pura intermediazione creditizia, ma ha sempre interpretato pienamente i principi mutualistici propri delle banche popolari cooperative, facendosi parte attiva e supporto primario dello sviluppo socio-economico delle zone di presenza.

Sotto il profilo della propria mission la Banca Popolare di Puglia e Basilicata intende anche per il prossimo futuro mantenere e rafforzare, evolvendosi in linea con le esigenze dettate dai mutamenti del mercato, le proprie caratteristiche peculiari di Istituto cooperativo, autonomo dal punto di vista societario, fortemente radicato nei territori di operatività.

Nel rispetto della propria natura, la Banca intende continuare ad operare – in particolare – nel costante interesse della compagine sociale, non puntando ad una esasperata ricerca del profitto ma alla valorizzazione dell'investimento degli azionisti, e attivandosi per favorire lo sviluppo economico e finanziario delle aree servite, attraverso strategie ed azioni che dovranno essere orientate a soddisfare le esigenze della clientela ed a rafforzare i legami con il territorio.

Data la tendenziale saturazione delle piazze originarie, questo implica, tra le altre cose, un processo di sviluppo geografico della presenza dell'Istituto anche in zone relativamente lontane e diverse da quello di storico insediamento.

Ma ciò lungi dall'attenuare il legame con il territorio di origine, che sta alla base della sua missione, deve essere interpretato come un modo per diffondere i nostri valori, la nostra esperienza e il nostro modo di operare anche fuori dalle realtà storiche per far cioè diventare "nostre", anche grazie al personale locale, aree lontane e meno conosciute.

Una rivisitazione in chiave moderna e dinamica della mission si pone anche sul fronte della redditività aziendale e sulla correlata capacità della Banca di "creare valore" a favore dei propri azionisti. Esiste infatti un evidente e stretto legame tra redditività e crescita: alti livelli di profittabilità alimentano non solo la formazione endogena di nuovi mezzi patrimoniali, ma anche la capacità della Banca di rivolgersi alla propria compagine sociale, o al mercato, per acquisire ulteriori risorse da investire nel progetto di sviluppo aziendale.

Sotto questo profilo appare fondamentale, quindi, continuare a orientare la Banca alla valorizzazione dell'investimento degli azionisti, sia attraverso una congrua distribuzione di dividendi sia attraverso la crescita del valore dell'azione, come leva fondamentale per il conseguimento del disegno strategico complessivo.

L'enfasi ancora maggiore che va posta negli anni a venire su una coerente remunerazione dell'investimento azionario, non deve tuttavia mai offuscare il fatto che i processi di creazione del valore devono essere fortemente orientati anche alla soddisfazione delle legittime aspettative degli altri "portatori di interesse", perchè solo in tal modo possono essere davvero realizzati in chiave sinergica la mission e gli obiettivi aziendali generali.

1.2 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

1.2.1 ATTIVITÀ SVOLTE DALL'EMITTENTE NEI PRINCIPALI SETTORI E MERCATI

La Banca riserva all'attività creditizia un'attenzione particolare in quanto motore di sviluppo socio-economico del territorio di operatività avendo cura, al tempo stesso, di verificare la qualità del credito attraverso un adeguato presidio del rischio. In particolare le politiche aziendali sono improntate ad una costante selezione dei livelli di rischio con riferimento alla tipologia di affidamento, al settore e alla branca economica di attività e alla localizzazione geografica.

1.2.2 RIPARTIZIONE DEL VOLUME D'AFFARI DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI SECONDO I PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa della ripartizione per settori e branche di attività economica, con riferimento agli aggregati di raccolta e di impiego.

Dall'analisi della ripartizione della raccolta per settore economico si evince che la categoria più presente è quella rappresentata dalle famiglie (84%) seguita dalle società non finanziarie (12%), mentre tra le branche di attività economica spiccano il commercio (28%), l'edilizia (16%) e gli altri servizi (26%).

Per quanto riguarda gli impieghi, i settori economici verso i quali sono stati erogati la maggior parte dei finanziamenti

sono le famiglie (44%) e le società non finanziarie (34%). Guardando alla distribuzione per ramo di attività economica, la controparte più significativa è, anche qui, quella rappresentata dal commercio (23%), dall'edilizia

	raccolta	%	impieghi	%
TOTALE BRANCHE	1.738.500	100,0%	1.966.099	100,0%
Agricoltura	31.690	9,4%	143.878	13,9%
Altre industrie	28.725	8,5%	129.621	12,5%
Industria Meccanica	13.162	3,9%	44.014	4,3%
Industria alimentare	18.149	5,4%	65.746	6,4%
Industria tessile e abbigliamento	8.366	2,5%	39.403	3,8%
Edilizia	55.075	16,3%	157.510	15,2%
Commercio	93.079	27,6%	240.624	23,3%
Altri servizi	88.630	26,3%	213.863	20,7%
Informazione non richiesta	1.401.624		931.440	
TOTALE SETTORI	1.738.500	100,0%	1.966.098	100,0%
Amministrazioni pubbliche	33.457	1,9%	82.473	4,2%
Famiglie	1.457.407	83,8%	869.413	44,2%
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	36.504	2,1%	7.958	0,4%
Resto del mondo	1.811	0,1%	309	0,0%
Società finanziarie	705	0,0%	335.987	17,1%
Società non finanziarie	205.967	11,8%	669.841	34,1%
Unità non classificabili e non classificate	2.649	0,2%	117	0,0%

(15%) e dagli altri servizi (21%)

La qualità del credito, come misurata dal rapporto sofferenze/impieghi appare significativamente migliore di quella del mercato di riferimento, che è stato pure interessato – al pari della Banca – da operazioni di cartolarizzazione.

La Banca presta continuamente una grande attenzione alla qualità dei prodotti e servizi offerti con l'obiettivo di pervenire ad una sempre migliore soddisfazione della propria clientela (customer satisfaction), in particolare attraverso la personalizzazione dei servizi ad elevato apporto consulenziale ed il migliore sfruttamento delle nuove tecnologie.

La necessità di comprendere le esigenze della clientela e i bisogni provenienti dal mercato dei privati, delle imprese e delle istituzioni ha spinto inoltre la Banca a perfezionare col tempo il proprio "Sistema Informativo di Marketing", strumento di analisi di cui si avvalgono tutte le proprie unità commerciali.

La gamma di prodotti e servizi della Banca presenta una ampia articolazione e si caratterizza per un elevato "tasso di innovazione" dell'offerta rivolta ai diversi segmenti di clientela.

Limitandoci in questa sede a richiamare solo le caratteristiche più qualificanti e innovative dell'offerta BPPB, va innanzitutto citato l'impegno da tempo profuso dall'Istituto nei prodotti di "banca virtuale", specificatamente disegnati per soddisfare sia le esigenze delle famiglie sia delle imprese, che contemplano diverse tipologie di conti in linea con funzionalità dispositive, il servizio di corporate banking interbancario, il servizio di trading on line, nonché il servizio di call center dedicato all'after hours.

Nell'ambito dell'offerta di prodotti per le famiglie sono state concepite, rispetto ai diversi target di clientela individuati, soluzioni mirate e continuamente innovate sia in materia di conti e di depositi (Conto Adatto, Conto Omnibus, Risparmio Amico), sia in materia di forme di finanziamento (Credito al consumo, Mutui ipotecari, Fido Studenti). In particolare, la Banca ha sempre rivolto la propria attenzione e le proprie migliori energie alle generazioni dei più giovani, che considera come un vero e proprio patrimonio di immenso valore.

Per il secondo anno consecutivo torna il CONI Puglia Stars, l'iniziativa avviata dal CONI Puglia in collaborazione con la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia del MIUR (Ministero Istruzione, Università e Ricerca) e con Banca Popolare di Puglia e Basilicata, per avvicinare e avviare alla pratica sportiva il maggior

numero di giovani pugliesi di età compresa tra i 6 ed i 18 anni.

Dunque mondo dello sport, dell'istruzione e della finanza, insieme per sviluppare lo sport nella scuola, in particolare creando un circolo virtuoso fra studenti, società sportive e impianti.

Analogo sforzo è stato profuso nell'ambito dei prodotti per le imprese che contempla una ampia serie di soluzioni creditizie modellate sulle necessità dei principali prenditori in materia di Credito Agrario e di Credito Artigiano, oltre che la possibilità di attivare forme tecniche di finanziamento alternative quali il Leasing ed il Factoring.

All'interno della famiglia dei conti per le imprese è stato inoltre attivato il conto Tutto Impresa che, oltre a fornire una serie di servizi bancari per le aziende, ne coadiuva la crescita mettendo a disposizione degli imprenditori soluzioni funzionali ed innovative relative a vari aspetti della gestione (legale, fiscale, informatico, assicurativo, etc.).

Nel settore del risparmio gestito l'offerta di prodotti prevede, oltre ad un ampio insieme di GPM, GPF e di Fondi comuni, anche il collocamento di quote in SICAV. Inoltre, con l'intento di ottimizzare il collocamento dei prodotti finanziari nell'attuale fase di marcata volatilità, la Banca ha messo a disposizione della propria clientela nuovi prodotti a capitale garantito e nuove linee di gestione multibrand, multistyle e multiasset.

La Banca è impegnata anche sul fronte della previdenza integrativa con l'offerta di fondi pensione e nel comparto della Bancassicurazione con il collocamento di polizze unit-linked.

Per quanto riguarda infine gli enti locali l'Istituto offre un proprio servizio di tesoreria che incontra il favore del mercato, come dimostrano i 201 Enti gestiti dalla Banca, di cui 25 comuni, 4 ASL e più di 159 tra istituti e distretti scolastici.

La struttura della Banca è stata sottoposta, negli ultimi anni, a diversi interventi di riassetto organizzativo finalizzati a renderla più efficiente, flessibile e attenta all'evoluzione del mercato.

Il primo in ordine di tempo è stato quello di prevedere un insieme di Direzioni Territoriali dotate di ampie deleghe operative che svolgessero un ruolo di coordinamento delle dipendenze a livello delle diverse circoscrizioni geografiche e di collegamento tra unità operative e unità centrali.

Occorre poi citare il percorso di divisionalizzazione che la Banca ha inteso intraprendere negli ultimi esercizi al fine di garantire una maggiore specializzazione degli addetti e una migliore soddisfazione delle esigenze della propria clientela.

In particolare, nell'ottica di gestire i "settori di clientela" in forma specialistica sono state assegnate a Divisioni specialistiche le attività di presidio dei mercati di riferimento.

I criteri di segmentazione della clientela sono i seguenti:

- DIVISIONE CREDITI Garantisce il presidio della clientela "Corporate" individuata nelle aziende con un fatturato superiore a €5.164.568,99 e della clientela "Retail" individuata nelle aziende con fatturato inferiore a €5.164.568,99 e la clientela privata affidata.
- DIVISIONE PRIVATE BANKING Garantisce il presidio della clientela privata depositante, che presenta una raccolta cumulata superiore a €350.000,00 e della clientela privata "Affluent" nella fascia da €25.000,00 a €349.999,99.
- DIVISIONE COMMERCIAL BANKING Garantisce lo sviluppo delle politiche commerciali e di budget delle Divisioni specialistiche che presidiano i singoli mercati di riferimento.

Per quanto concerne la Divisione Private Banking sono state istituite nelle dipendenze apposite aree di vendita e nuovi ruoli per i collaboratori dedicati ai diversi target di clientela.

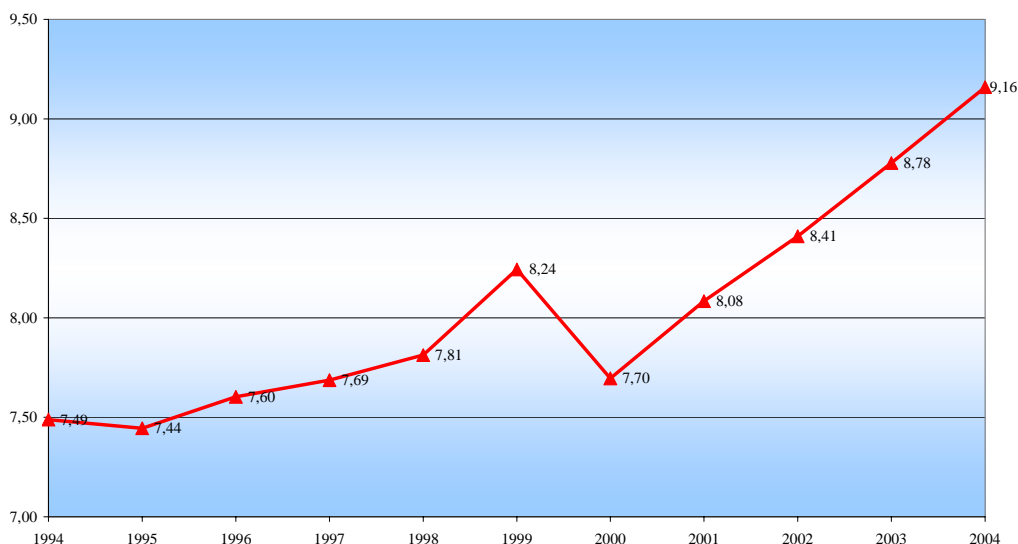
In parallelo, la Banca ha provveduto ad implementare e a gestire una nuova rete di promotori finanziari distribuiti sul proprio territorio di insediamento.

Lo storico e solido legame con il territorio di riferimento della Banca è ben evidenziato dal numero di Soci, che risultavano pari a 21.241 al 31/12/2004 per un totale di 20.319.908 azioni B.P.P.B. in circolazione.

La collocazione geografica del Soci, distribuiti su tutto il territorio nazionale vede nettamente prevalere il territorio di insediamento d'origine (Puglia e Basilicata), anche se sta crescendo il numero di Soci nelle zone in cui la Banca sta espandendo la propria presenza negli ultimi anni.

Quasi la metà dei Soci possiede azioni della Banca da più di sei anni, a riprova della fiducia riposta nella solidità dell'Istituto, della buona performance del titolo azionario in termini di dividendi (0,34 euro per azione nel 2002, 0,36 nel 2003 e 0,37 nel 2004) e del crescente valore dell'azione in base al patrimonio.

VALORE DELL'AZIONE IN BASE AL PATRIMONIO
(patrimonio netto/n°azioni)



L'attenzione che la Banca pone nei confronti dei propri Soci trova inoltre manifestazione nella differenziazione dell'offerta di prodotti e servizi ad essi dedicati. E' previsto, infatti, un "Pacchetto condizioni" riservato ai Soci della Banca che copre i prodotti e servizi, quali conto corrente, credito personale, fiduciario e al consumo, mutui e servizi collaterali (custodia titoli, fondi comuni, carte di credito/debito).

I Soci, in virtù del loro "status", beneficiano inoltre di una copertura assicurativa contro gli infortuni dei rischi professionali ed extra-professionali che abbiano come conseguenza l'invalidità permanente o il decesso.

Anche nel 2004 la Banca ha rivolto grande attenzione alla qualità dei prodotti/servizi offerti alla clientela al fine di "creare valore" nel tempo tramite l'arricchimento costante del proprio sistema di offerta. È questo l'obiettivo che ci si è prefissati attraverso il "Progetto AGO" (Arricchimento Gamma Offerta), un'operazione sinergica messa a punto con la compagnia di assicurazioni Eurovita e con l'appoggio esterno della I&B Group, società di consulenza specializzata in progetti di mercato.

Sono stati realizzati nuovi prodotti relativi al Progetto Coni Puglia Stars e sono stati allestiti 48 nuovi pacchetti di offerta/convenzioni riferiti a target specifici di mercato.

La Banca ha anche installato presso esercizi commerciali ulteriori 453 POS portando il totale a 2.191.

Sono stati attuati gli adempimenti connessi alle nuove norme della Legge sulla Trasparenza.

Con l'adesione al Consorzio "Patti Chiari" istituito dall'ABI al fine di migliorare i rapporti con la clientela in termini di chiarezza, comprensione e trasparenza, sono state introdotte le seguenti nuove attività connesse alla comunicazione on line e tramite materiale pubblicitario:

- S.B.B. (Servizio Bancario di Base). Trattasi di un conto corrente semplificato che fornisce i servizi essenziali per depositare il denaro e gestire gli incassi e i pagamenti;
- Tempi certi di disponibilità assegni per conoscere i reali tempi di disponibilità sul proprio conto delle somme versate con assegni;
- Tempi medi di risposta sul credito alle piccole imprese affinché le stesse possano conoscere, in sede di richiesta di credito, i tempi medi di decisione della Banca per regione ed importo.

Con le attività su elencate a completamento di quelle introdotte l'anno precedente, la Banca ha ottenuto la Certificazione di Qualità sugli 8 protocolli che l'iniziativa prevede.

Altre attività relative all'offerta di prodotti/servizi hanno riguardato:

- il rilancio del rapporto commerciale con Linea s.p.a.;
- l'allestimento del Corporate Banking Interbancario riservato al segmento delle Piccole e Imprese;
- l'attivazione dei prodotti di "mobile banking" destinati al segment Private;
- La distribuzione a tutte le società clienti di un CD contenente le novità della "Riforma del Diritto Societario" con analisi puntuale del D. Lgs. 17/1/2003.

1.2.3 CANALI DI VENDITA

In linea con il piano strategico, nel corso del 2004 sono state aperte le filiali di Battipaglia, Roma Ag.2, Rieti, Latina, San Benedetto del Tronto, Saronno, Bergamo e Brescia, che hanno portato a 106 il numero degli sportelli della Banca e a 1.030 quello dei dipendenti. Le nuove aperture confermano la volontà di rendere sempre più capillare la presenza anche in aree non di storico insediamento, conferendo all'Istituto una connotazione sempre più interregionale.

La Banca, oggi, opera in Puglia, Basilicata, Campania, Lazio, Molise, Abruzzo, Marche, Lombardia e Veneto.

Oltre al canale di vendita tradizionale degli sportelli, Banca Popolare di Puglia e Basilicata utilizza quale canale di vendita una rete di promotori finanziari.

1.2.4 AUTONOMIA GESTIONALE

La Banca Popolare di Puglia e Basilicata gode di autonomia gestionale, non sussistendo rapporti di dipendenza con fornitori e/o clienti, fatto salvo quanto di seguito evidenziato.

Da alcuni anni la Banca si avvale dei servizi informatici forniti da Cedacri di Collecchio (Pr), azienda specializzata nell'outsourcing di servizi informatici multi-istituto per aziende bancarie.

1.2.5 MINACCE/OPPORTUNITÀ CHE DERIVANO DALL'EVOLUZIONE DEI PRODOTTI E SERVIZI OFFERTI E DALLE TECNOLOGIE UTILIZZATE

Punti di forza

- I) Significativa crescita dimensionale negli ultimi anni, attuata soprattutto per linee interne, che ha consentito, tra l'altro, di diversificare il rischio territoriale sia verso territori limitrofi all'area "storica" sia con i estensioni in altre regioni, del centro-nord.
- II) Forte diversificazione del portafoglio crediti, con un livello di concentrazione settoriale inferiore a quello medio rilevato, nel medesimo territorio, per il sistema di riferimento.
- III) Contenuta incidenza delle sofferenze.
- IV) Approccio multicanale, con una diversificazione dei canali distributivi, che consente alla Banca Popolare di Puglia e Basilicata di raggiungere un bacino di clientela più ampio di quello raggiungibile attraverso i canali tradizionali.
- V) Segmentazione della clientela che consente un approccio commerciale specifico e mirato alle esigenze.
- VI) Esternalizzazione delle attività non strategiche: permette alla Banca di ridurre l'incidenza dei costi fissi e di concentrare le risorse sull'attività "core".

Punti di debolezza

- VII) Struttura organizzativa ancora in trasformazione a causa della rapida crescita dimensionale.
- VIII) Cost to income superiore alla media: l'indice risente delle attività connesse alla riorganizzazione della Banca, cresciuta molto rapidamente.

1.2.6 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DEI SETTORI DI APPARTENENZA CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA DOMANDA, ALL'OFFERTA, ALL'IMPORT\EXPORT, ALLA STRUTTURA DELLA PRODUZIONE,

DELL'APPROVVIGIONAMENTO E DELLA DISTRIBUZIONE

Si fa espresso ed integrale rinvio al precedente paragrafo 1.2.1.

1.2.7 PRINCIPALI FATTORI MACRO E MICRO ECONOMICI CHE POSSONO CONDIZIONARE L'ATTIVITÀ

Errore. Il collegamento non è valido.

1.2.8 FENOMENI DI STAGIONALITÀ

L'attività di Banca Popolare di Puglia e Basilicata non è soggetta a significativi fenomeni di stagionalità.

1.2.9 RISCHI DELL'ATTIVITÀ E LORO CONTROLLO

Le principali categorie di rischio che caratterizzano l'attività della Banca Popolare di Puglia e Basilicata e gli interventi procedurali posti in essere dalla stessa per contrastare e monitorare gli effetti da questi derivanti in un'ottica di ottimizzazione del rapporto rischio/rendimento sono di seguito rappresentati.

Rischio di credito

E' il rischio che più caratterizza l'attività commerciale della Banca Popolare di Puglia e Basilicata e deriva tipicamente dalle attività di finanziamento alla clientela; rappresenta il rischio che la controparte affidata non adempia puntualmente alle proprie obbligazioni, causando alla banca una perdita.

Il processo del credito, dalla fase istruttoria, all'erogazione, alla revisione fino agli interventi in caso di anomalie ed alla classificazione delle posizioni, è regolato in Banca Popolare di Puglia e Basilicata:

- dalle facoltà per l'erogazione del credito deliberate dal consiglio di amministrazione (filiali, direzione crediti, comitato crediti, etc.);
- dai regolamenti e dalla normativa interna;
- dai sistemi dei controlli interni operativi delle singole funzioni interessate (divisione crediti, divisione controlli e contenzioso, etc.).

La divisione crediti coordina la rete commerciale fissando le regole alle quali deve essere informata tale attività.

In linea con le indicazioni del Comitato di Basilea, la Banca ha di recente introdotto un sistema di rating interno come supporto operativo dei processi sia di affidamento sia di monitoraggio e controllo ponendo così le basi per lo sviluppo di una metodologia di Credit Risk Management che consentirà di valutare l'adeguatezza patrimoniale con riferimento alla massima rischiosità potenziale del portafoglio impieghi (capitale a rischio) e di adottare politiche di prezzo più coerenti con i profili di rischio delle diverse tipologie di controparti.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio di perdita a seguito di sfavorevoli oscillazioni dei prezzi di mercato. La Banca provvede a misurare, con frequenza giornaliera, l'insieme dei rischi sopportati dalla Banca nel suo complesso, suddividendoli per le tipologie rischio tasso e rischio azionario. Oltre ad utilizzare le consuete tecniche di Value at Risk (VaR) ed i principali parametri specifici per i singoli comparti (modified duration, beta, ...), si effettuano rivalutazioni complessive dei portafogli a fronte di scenari di mercato opportunamente ipotizzati.

Gli schemi di misurazione e reporting sono stati evoluti fino a rappresentare in modo specifico i rischi sostenuti dai singoli desk a fronte delle posizioni da questi detenute.

Rischi operativi

Il rischio operativo è il rischio derivante da molteplici fattori, tra i quali disfunzioni di carattere amministrativo, di sicurezza, dei sistemi informatici, errori del personale.

Sul fronte dei rischi operativi, definibili come "perdite potenziali derivanti da processi, personale e sistemi interni inadeguati o carenti, oppure dovute ad eventi esogeni", si utilizza una metodologia di analisi e monitoraggio che consente la rilevazione dei possibili eventi pregiudizievoli connessi ai singoli processi, nonché la valutazione delle possibili conseguenze in caso di loro manifestazione e dell'efficacia dei controlli attivati a presidio di tali rischi.

La Banca ha aderito all'Osservatorio Italiano sulle Perdite Operative (DIPO), costituito presso l'Associazione

Bancaria Italiana (ABI) ed ha definito un nuovo processo organizzativo per la rilevazione delle perdite operative, in linea anche con le indicazioni del Comitato di Basilea per lo “Standardised Approach”.

1.2.10 ANDAMENTO MEDIO ANNUO DEGLI ULTIMI TRE ANNI DEI PREZZI DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI VENDUTI E SULLA VOLATILITÀ DI TALI PREZZI

Si fa espresso ed integrale rinvio al successivo punto 4.4.

1.2.11 QUADRO NORMATIVO CHE DISCIPLINA L'ATTIVITÀ

Il sistema bancario italiano

L'attività bancaria in Italia può essere svolta soltanto dalle banche, previa autorizzazione della Banca d'Italia. La Banca Popolare di Puglia e Basilicata è stata autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria ed è iscritta al n. 5385 dell'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari.

Il sistema bancario e creditizio italiano è regolamentato innanzitutto dai principi fondamentali contenuti nel D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385, “Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia” (T.U.B.) e nelle disposizioni regolamentari emanate dalle Autorità di Vigilanza quanto alla prestazione dei servizi bancari, alla disciplina dell'attività bancaria e alla vigilanza sulla stessa. A tale disciplina si aggiunge quella del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 98, “Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria” (T.U.F.) e dei successivi regolamenti Consob.

La Banca Popolare di Puglia e Basilicata è assoggettata alla vigilanza di alcune Autorità che hanno il compito istituzionale di controllare il sistema bancario e creditizio. Tali Autorità, oltre alla Banca d'Italia e alla Consob, sono l'Ufficio Italiano Cambi, il Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio, il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Banca Popolare di Puglia e Basilicata in quanto emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico, ai sensi di quanto previsto dal d.lgs.58/98, è altresì tenuto al rispetto delle specifiche norme stabilite dal regolamento Consob 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni.

Partecipazione al capitale delle banche

L'acquisizione o la sottoscrizione di azioni o quote di banche deve essere autorizzata dalla Banca d'Italia quando tale partecipazione risulti di ammontare superiore al 5% del capitale e, in ogni caso, quando la partecipazione comporti controllo.

La Banca d'Italia, inoltre, autorizza preventivamente le variazioni della partecipazione quando comportano una interessenza al capitale di una banca superiore al 5%, 10%, 15%, 20%, 33%, 50% e, indipendentemente da tali limiti, quando le variazioni comportano il controllo della banca stessa.

I soggetti che, anche attraverso società controllate, svolgono in misura rilevante attività di impresa in settori non bancari o finanziari non possono essere autorizzati ad acquisire azioni o quote che comportino, unitamente a quelle già possedute, una partecipazione superiore al 15% del capitale di una banca, o una partecipazione che comunque determini controllo.

La Banca Popolare di Puglia e Basilicata è assoggettata a tale normativa in quanto azionista di altre banche.

I contratti, la promozione e collocamento fuori sede di prodotti bancari

I contratti relativi alla prestazione di servizi bancari devono essere redatti per iscritto, a pena di nullità, ed un esemplare deve essere consegnato al cliente.

La Banca d'Italia, con propria circolare n. 229 del 21 aprile 1999, in materia di “Istruzioni di vigilanza per le banche”, ha disposto che le banche possono effettuare fuori sede attività di promozione dei propri prodotti e servizi bancari e finanziari, nonché dei prodotti di terzi nei confronti dei quali svolgono un servizio di intermediazione, utilizzando, oltre ai canali pubblicitari, i propri dipendenti e promotori finanziari, nonché altre banche o SIM e le rispettive reti di promotori finanziari, imprese ed enti di assicurazione ed i rispettivi agenti assicurativi.

L'intermediazione finanziaria

Il D. Lgs. 58/98 (T.U.F.) costituisce il quadro normativo di riferimento in materia di intermediazione finanziaria in

Italia.

La Banca Popolare di Puglia e Basilicata è autorizzata allo svolgimento dei seguenti servizi di investimento di cui all'art. 1, comma 5°, del T.U.F.:

- negoziazione per conto proprio;
- negoziazione per conto terzi;
- collocamento, con o senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente;
- ricezione e trasmissione di ordini nonché mediazione;
- gestione su base individuale di patrimoni mobiliari.

I contratti relativi alla prestazione dei servizi di investimento e dei servizi accessori devono essere redatti per iscritto a pena di nullità, ed un esemplare deve essere consegnato al cliente.

Offerta fuori sede, promozione e collocamento a distanza

Per offerta fuori sede si intendono la promozione e il collocamento presso il pubblico:

- a) di strumenti finanziari in luogo diverso dalla sede legale o dalle dipendenze dell'emittente, del proponente l'investimento o del soggetto incaricato della promozione o del collocamento;
- b) di servizi di investimento in luogo diverso dalla sede legale o dalle dipendenze di chi presta, promuove o colloca il servizio.

L'offerta fuori sede da parte dei soggetti autorizzati deve essere svolta mediante l'utilizzo di promotori finanziari.

La legge antiriciclaggio

Rilevante per il sistema bancario è la normativa in materia di riciclaggio regolata dal D.L. 3 maggio 1991, n° 143, convertito con modificazioni in Legge 5 luglio 1991, n° 197, "provvedimenti urgenti per limitare l'uso del contante e dei titoli al portatore nelle transazioni e prevenire l'utilizzazione del sistema finanziario a scopo di riciclaggio".

La predetta legge dispone che chiunque accende un conto, deposito o altro rapporto continuativo, nominativo o al portatore, in denaro o in titoli, di qualunque importo, o compia operazioni che comportino trasmissione o movimentazione di mezzi di pagamento di qualsiasi tipo che siano di importo superiore a 12.500,00 euro deve essere identificato a cura del personale incaricato, il quale deve indicare per iscritto, sotto la propria personale responsabilità, le complete generalità del soggetto per conto del quale eventualmente esegue l'operazione.

Nel caso di accensione di conti, depositi o altri rapporti continuativi non è richiesta l'identificazione in presenza del titolare del rapporto o del suo mandatario quando i dati risultino acquisiti in relazione all'adempimento attuato per il tramite di altro intermediario abilitato e ciò sia comprovato da idonea attestazione da questi rilasciata.

1.2.12 POSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELL'EMITTENTE

I principali concorrenti della Banca Popolare di Puglia e Basilicata sono rappresentati dagli altri Istituti creditizi che operano principalmente nelle aree di tradizionale insediamento della Banca, ma anche nelle regioni di nuova espansione territoriale.

Le quote di mercato riferite all'area operativa di riferimento rappresentata dalle regioni (Puglia, Basilicata e Campania) a maggiore concentrazione di insediamenti diretti presentano trend crescenti nell'arco del triennio.

1.2.13 DIPENDENZA DA BREVETTI, LICENZE, CONTRATTI, MARCHI, CONCESSIONI, AUTORIZZAZIONI

In considerazione dell'attività svolta non si segnalano brevetti e licenze, se non il marchio ed il logo derivanti dalla denominazione sociale della Banca Popolare di Puglia e Basilicata.

1.2.14 BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI

Non esistono concessioni di beni gratuitamente devolvibili.

1.2.15 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Non si rilevano rapporti con parti correlate.

1.2.16 PROGRAMMI FUTURI E STRATEGIE

I radicali processi di cambiamento che hanno interessato le banche ed i mercati finanziari, dovuti principalmente all'inasprimento della concorrenza, suggeriscono di ricercare dimensioni aziendali sempre più ampie, di evolvere i servizi per corrispondere sempre di più alle attese del cliente, di cogliere le nuove opportunità sostenute dallo sviluppo tecnologico e di concentrare, infine, l'attenzione nella creazione di valore in una misura soddisfacente per l'azionista.

La Banca Popolare di Puglia e Basilicata, in tale contesto, ritenendo di possedere adeguate capacità organizzative, conoscenze tecniche e mezzi finanziari, sufficienti a sviluppare autonomamente nuovi affari, intende proseguire nell'acquisizione di quote di mercato, perseguendo le seguenti linee guida:

- sviluppo della capacità di trattenere la propria clientela;
- crescita della soddisfazione dei propri clienti;
- contenimento e attenzione ai costi;
- incremento del volume d'affari;
- miglioramento della redditività.

Per conseguire questi obiettivi la Banca provvederà a:

- orientare il modello commerciale sempre più verso una struttura divisionale;
- ampliare le strategie di vendita con una maggior specializzazione ed innovazione dei prodotti;
- affinare i sistemi di definizione dei prezzi nonché adottare modelli di servizio, per segmento di clientela;
- migliorare l'efficienza dei processi operativi centrali e periferici;
- evolvere i sistemi di controllo e quelli di misurazione delle performance.

Lo sviluppo della presenza sul territorio potrà essere perseguito sia per linee interne, estendendo gradualmente la propria rete nelle province limitrofe a quelle dove già l'azienda opera, ovvero anche attraverso l'acquisizione di altre aziende bancarie: lo sfruttamento delle opportunità offerte, in questo senso, dal mercato genera nell'immediato un rischio di ridimensionamento della redditività, che è peraltro compensato da un sicuro ritorno nel medio termine nel momento in cui la Banca sia in grado di sfruttare le economie derivanti dalla crescita dimensionale.

Ulteriori interventi saranno focalizzati nel contenimento dei costi agendo principalmente:

- sull'aumento della produttività pro-capite;
- sullo sviluppo dei ricavi;
- sulla standardizzazione dei processi produttivi.

1.3. PATRIMONIO IMMOBILIARE, IMPIANTI E LOCAZIONI

1.3.1 DESCRIZIONE, UBICAZIONE E DESTINAZIONE DEI PRINCIPALI BENI CHE COMPONGONO IL PATRIMONIO IMMOBILIARE, CON SEPARATA INDICAZIONE DEI PRINCIPALI STABILIMENTI DELL'EMITTENTE (SI INTENDE PER PRINCIPALI STABILIMENTI QUELLI CHE CONTRIBUISCONO PER PIÙ DEL 10% AL VOLUME DI AFFARI O ALLA PRODUZIONE)

Si elencano, di seguito, gli immobili di proprietà della Banca evidenziando per ciascuno l'ubicazione ed il valore iscritto a bilancio. Il valore netto contabile degli immobili della Banca al 31 dicembre 2004 è pari a 19,6 milioni di euro, di cui 1,2 milioni di euro è costituito da immobili non strumentali.

Piazze	indirizzo	valore di bilancio al 2004
ALTAMURA	(2) Via O.Serena	2.083
	(1) Viale R.Margherita e Via M.della Croce	-
	Terreno loc.Montedoro	350
ATELLA	(1) Piazza Zanardelli-Via Bassi	1.008
	Corso Papa Giovanni XXIII	380
BARI	Corso Cavour	503
	Viale Japigia	269
CORATO	Corso Mazzini/Bove	512
	Via Medici	14
CRISPIANO	Via Montecalvario	90
FOGGIA	(2) Via Matteotti	1.504
	Via dell' Arcangelo Michele	181
GIOIA DEL C.	Piazza Plebiscito	421
GRAVINA	Piazza Cavour, 21	771
	Piazza Cavour, 20	1.044
IRSINA	Corso Matteotti	85
MANDURIA	Piazza Vitt.Emanuele	682
MARIOTTO	Piazza Roma	46
MARTINA F.	Piazza XX Settembre	414
MATERA	Via Timmari	610
MINERVINO M.	Piazza Bovio	120
MOTTOLA	Terreno Mass.Petruscio	6
NOCI	Piazza Garibaldi	448
PALAGIANO	Piazza Vitt.Emanuele	526
STATTE	Via Baisizza	52
TARANTO	Via Di Palma	1.037
	Piazza Orsini	51
	C.so V.Emanuele-Talsano	530
	(1) Viale Liguria	717
	Via Battisti(Centro Servizi)	4.924
TURSI	Via Battisti(Agenzia n.5)	187
	Via Roma	68
TOTALE		19.633
	<i>di cui:immobili non strumentali</i>	<i>1.185</i>

Note:

(1) Si è verificato un decremento per effetto delle cessioni effettuate nel corso dell'anno

(2) L'incremento è dovuto al costo per la ristrutturazione dell'immobile

1.3.2 DESCRIZIONE E DESTINAZIONE DEGLI EVENTUALI BENI IN USO (ES, LOCAZIONE O LEASING), SE RILEVANTI PER L'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

Con riferimento ai beni in locazione si precisa che la Banca svolge la propria attività distributiva anche in locali di proprietà di terzi.

1.4 EVENTI ECCEZIONALI

Non si sono verificati negli ultimi tre esercizi eventi eccezionali che abbiano influenzato in misura rilevante l'attività della Banca Popolare di Puglia e Basilicata.

Si richiama, tuttavia, l'attenzione sul fatto che nell'esercizio 2002 la Banca Popolare di Puglia e Basilicata, attraverso

l'acquisizione degli 11 sportelli dal Gruppo Capitalia nonché attraverso l'apertura di 13 nuove dipendenze, ha esteso la propria presenza in tutte le province della Campania, nel Molise, oltre ad aver consolidato la propria presenza nelle aree di tradizionale insediamento (con gli sportelli di Bari e Barletta).

Per ulteriori informazioni in merito alla distribuzione della rete territoriale si rinvia al paragrafo 1.2.3 del presente capitolo.

A fine dicembre la banca ha effettuato una cartolarizzazione di mutui in bonis per un valore di 305 milioni di euro. I crediti ceduti sono composti da mutui fondiari residenziali in bonis erogati a famiglie residenti, ad esclusione dei dipendenti della banca.

Il portafoglio cartolarizzato, rappresentato da mutui erogati prevalentemente in Puglia e Basilicata, è assistito da ipoteca di primo grado effettivo per un valore di almeno il 170 % dell'importo di ogni singolo mutuo ceduto.

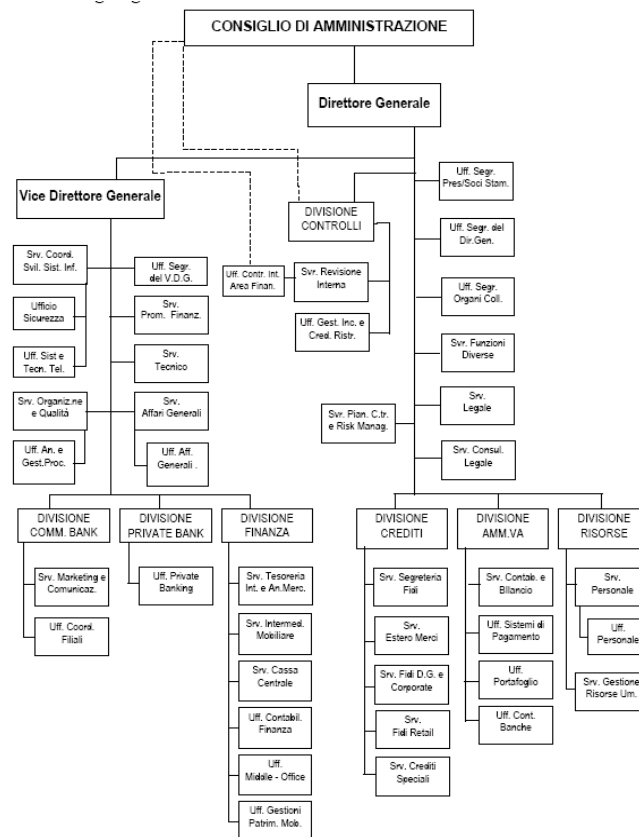
Tale cartolarizzazione ha ottenuto il rating (AAA/AAA) su 91,4% ca. del portafoglio, considerata l'ottima qualità del credito e le capacità dimostrate nella gestione degli attivi da parte della Banca.

L'operazione ha consentito alla banca di liberare liquidità per 305 milioni di euro a condizioni di mercato particolarmente vantaggiose e di beneficiare di una plusvalenza implicita nel portafoglio per 2,7 milioni di euro.

Infine, l'Assemblea Ordinaria dei Soci del 13 marzo 2005, ha approvato, su proposta del Consiglio di Amministrazione, la rinuncia all'azione di responsabilità nei confronti di esponenti aziendali della ex Banca popolare della Provincia di Foggia sottoposta a procedura di amministrazione straordinaria con decreto del Ministero del Tesoro del 27 giugno 1994 ed incorporata per fusione, nel novembre 1996, dalla Banca Popolare di Puglia e Basilicata.

1.5. DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI CUI L'EMITTENTE FA PARTE

La Banca Popolare di Puglia e Basilicata, iscritta all'Albo delle Banche – Codice ABI: 05385.0 opera nel settore dell'intermediazione finanziaria e creditizia.



1.6 ALTRE INFORMAZIONI

1.6.1 RESPONSABILI CHIAVE E PERSONALE

Organigramma funzionale delle Banca Popolare di Puglia e Basilicata con posizionamento dei responsabili chiave:

FUNZIONE	NOME	COGNOME
Direzione Generale	Errico	Ronzo
Vice Direzione Generale	Giuseppe	Crupi
Organizzazione	Domenico	Passarelli
Pianificazione, Controllo e Risk Management	Giulia	Apruzzi
Sistemi Informativi	Giuseppe	Dente
Promotori Finanziari	Paolo	d'Ambrosio
Divisione Crediti	Franco Walter	Falsanisi
Divisione Controlli	Vito	Palermo
Divisione Finanza	Marino	Margiotta
Divisione Private Banking	Marcello	Gisotti
Divisione Amministrativa	Michele	Martinelli
Gestione Risorse Umane	Patrizio	Franchini
Divisione Commerciale	Salvatore	Savino

N.B.: partecipanti al Comitato di Direzione

FUNZIONE	RISORSE
Direzione Generale	1
Vice Direzione Generale	1
Segr. DG/VDG	4
Segr. Presidenza / Soci / Stampa	5
Organi Collegiali	2
Funzioni Diverse	2
Pianificazione, Controllo e Risk Management	4
Legale	14
Consulenza Legale	3
Organizzazione	14
Sistemi Informativi	8
Tecnico	7
Promotori Finanziari	4
Divisione Crediti	39
Fidi di Direzione Generale	10
Fidi Retail	5
Crediti Speciali	8
Estero	6
Segreteria Fidi	10
Divisione Controlli	27
Revisione Interna	16
Controlli Finanza	5
Incagli e Crediti Ristrutturati	6
Divisione Finanza	29
Middle Office	1
Intermediazione Mobiliare	3
Tesoreria Integrata	3
Contabilità Finanza	11
Gestione Patrimoni Mobiliari	4
Cassa Centrale	6
Divisione Private Banking	5
Ufficio Private Banking	5
Divisione Amministrativa	32
Contabilità Bilancio	14
Portafoglio	6
Sistemi Pagamento	9
Contabilità Banche	3
Divisione Risorse	31
Gestione Risorse Umane	7
Personale	7
Affari Generali	17
Divisione Commerciale	13
TOTALE UFFICI CENTRALI	245

Numero dei dipendenti

Di seguito si riporta il numero medio dei dipendenti degli ultimi tre esercizi della Banca Popolare di Puglia e Basilicata.

	2004	2003	2002	media 2004/2003	media 2003/2002
a) dirigenti	14	16	15	15	16
b) quadri direttivi III° e IV° livello	136	120	116	128	118
c) restante personale	882	844	820	863	832
TOTALE	1.032	980	951	1006	966

1.6.2 INVESTIMENTI

Con riferimento alle partecipazioni si evidenziano di seguito i principali investimenti effettuati nel triennio 2002-2004.

La politica partecipativa della Banca è sempre stata indirizzata nell'intervento al processo di progressivo sviluppo economico e sociale del territorio di appartenenza facendosi promotrice e aderendo nel corso degli anni, a diversi Patti Territoriali (Patto Territoriale Area Metropolitana Bari, Patto Territoriale Polis Sud-Est Barese, Consorzio Sviluppo Conca Barese, Società consortile SpA "Patto Verde" di Foggia).

Nel corso del 2002 si segnalano la cessione delle azioni della Banca Popolare del Levante a seguito dell'OPA lanciata da Veneto Banca e l'acquisizione della partecipazione del Consorzio Terziario Avanzato di Taranto, intervento che si affianca ad analoghe iniziative intraprese in passato.

Nel corso del 2003 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato circa la cessione della partecipazione di BPL ICT s.p.a., nonché l'incremento della quota partecipativa in Eurovita assicurazioni s.p.a. Nell'ambito del progetto di ristrutturazione che ha interessato il Gruppo Lodi la Banca ha ceduto le azioni detenute nelle società Banca Bipielle Net ed Efibanca, acquisendo, contestualmente, quote partecipative nelle due nuove società Nuova Banca Bipielle Net e Nuova Efibanca. Prosegue il nostro impegno in ambito territoriale attraverso la partecipazione ai Gruppi di Azione Locale del territorio: Gal Murgia Più, Gal delle Gravine, Gal Luoghi del Mito.

Tra le operazioni compiute nell'esercizio 2004 si segnala la svalutazione della partecipazione EUROS per 299 mila euro per perdite di esercizio di cui 250 con utilizzo del fondo rischi precostituito lo scorso esercizio e contestuale ricostituzione del capitale per 112,7 mila euro. La società è stata posta in liquidazione. Inoltre vi è stata la cessione delle azioni Ritrimat al valore di bilancio.

Sono stati versati i rimanenti tre decimi per la sottoscrizione delle nuove azioni emesse dalla società Eurovita, ad incremento della quota partecipativa.

SITUAZIONE PARTECIPAZIONI AL 31/12/2004

DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI						
	N° azioni	Valore nominale	Val. nominale (in	Valore bilancio	Ns.	Accant.
			1.300.320	0		
Leasing Levante S.p.A. (in liquidazione)	252.000	5,16	1.300.320	0	28,57%	
Partecipazioni in banche			1.526.505	9.090.799		
Banca per il Leasing-Italease S.p.A.	67.268	5,16	347.103	319.176	0,13%	
Bipielle Bank [ex Adamas Bank S.A. (valuta CHF)]	1.500	franchi svizzeri 500	486.066	3.202.604	5,00%	
Centrobanca S.p.A.	39.332	1,00	39.332	46.640	0,01%	
Istituto Centrale Banche Popolari S.p.A.	29.630	3,00	88.890	7.370	0,27%	
ISVEIMER S.p.A. (in liquidazione)	25.290	0,51	12.898	0	0,02%	
Nuova Banca Bipielle.Net S.p.A.	200.982	1,00	200.982	2.004.934	1,42%	
Nuova Eifbanca S.p.A.	351.234	1,00	351.234	3.510.075	0,39%	
Partecipazioni in altre società			2.917.223	3.561.662		
Agenzia occupazione e sviluppo Nord Barese-Ofantina Soc. Cons. per Azioni	40	52,00	2.080	2.066	2,05%	800
Bipielle Fondicri sgr S.p.A.	198	516,46	102.259	1.151.430	0,83%	
Bipielle International UK Ltd [ex GA Rate Management Ltd (valuta GBP)]	180.200	sterline inglesi 1	255.603	226.170	10,00%	
Centrosim S.p.A.	4.000	60,00	240.000	214.937	1,20%	
CON.S.I.A.T. S.p.A.	50	51,65	2.583	2.582	0,50%	
Consorzio sviluppo Conca Barese Soc.Cons. a r.l.	3	500,00	1.500	1.500	1,50%	
Consorzio Terziario Avanzato Taranto Soc. Cons. a r.l.	1	1.000,00	1.000	1.000	1,19%	300
Coopeld S.c.r.l. (in liquidazione)	1	ex lire 10.000	5	5	0,00%	
Cooperativa "Luigi Luzzatti" a r.l.	3	516,46	1.549	1.513	1,20%	
Euros S.p.A. (in liquidazione)	216.719	0,52	112.694	112.694	1,00%	112.694
Eurovita Assicurazioni S.p.A.	32.408	45,02	1.459.008	1.482.226	2,48%	
Factorit S.p.A.	60.587	1,00	60.587	55.591	0,16%	
Fed. C.R.A. Puglia e Basilicata S.c.r.l. (in liquidazione)	1.980	ex lire 10.000	10.226	0	1,30%	
Finpuglia S.p.A.	31	516,46	16.010	16.010	0,15%	2.000
GAL delle Gravine	8.500	1,00	8.500	8.500	10,00%	2.000
GAL Luoghi del Mito scri [Leader+Puglia]	9.000	1,00	9.000	9.000	10,87%	
GAL Murgia più Soc.Consort.a r.l.	280	50,00	14.000	14.000	9,18%	2.000
Istituto Enciclopedia Banca e Borsa S.p.A.	756	1,55	1.172	1.136	0,23%	500
Italfortune International Advisor S.A. (valuta USD)	6.000	dollari USA 2	8.824	68.830	10,00%	
L'Uomo di Altamura S.c.r.l.	1.800	0,51	918	930	9,00%	
Murgia Sviluppo S.p.A.	100	51,65	5.165	5.164	5,00%	
PARFIN S.p.A. (fallita)	79.500	ex lire 10.000	410.583	0	0,66%	
Patto Territoriale Area Metropolitana Bari S.p.A.	572	50,00	28.600	28.600	5,20%	28.600
Patto Territoriale Polis Sud-Est Barese Soc. Cons. a r.l.	1.000	0,51	510	516	0,34%	
Patto Verde	2	516,45	1.033	1.033	1,00%	
PattodiFoggia Soc. Cons. per Azioni	8	516,45	4.132	4.132	4,00%	
PROMEM Sud Est S.p.A.	40	371,15	14.846	14.846	2,47%	
S.W.I.F.T. s.c.	1	125,02	125	1.209	0,00%	
SI Holding SpA [ex CartaSI S.p.A. già ex Servizi interbancari S.p.A.]	19.500	0,60	11.700	10.165	0,04%	
Sia S.p.A.	4.940	0,52	2.569	3.023	0,01%	
Siteba S.p.A.	6.638	0,52	3.452	3.428	0,13%	
SSB S.p.A.	18.897	0,13	2.457	639	0,02%	
Taranto Sviluppo Soc. Cons. per Azioni (in liquidazione)	15.000	5,16	77.400	77.469	15,00%	32.500
Unione Fiduciaria S.p.A.	8.570	5,50	47.135	41.316	0,79%	
TOTALE PARTECIPAZIONI			5.744.048	12.652.461		181.394

1.6.3 POLITICHE DI RICERCA E SVILUPPO

La Banca Popolare di Puglia e Basilicata non presenta specifiche patrimonializzazioni a fronte di attività di ricerca e sviluppo degne di nota, ma interventi di carattere ordinario, e come tali spesi nel conto economico dell'esercizio a cui si riferiscono. Rientrano in tale fattispecie i lavori concernenti lo sviluppo di nuovi prodotti, l'avvio di nuove procedure o di nuovi processi organizzativi. Si rinvia pertanto al paragrafo 1.2.

1.6.4 PROCEDIMENTI GIUDIZIARI ED ARBITRALI

I procedimenti giudiziari o arbitrali in corso, a parere della Società, anche in considerazione dei fondi rischi esistenti, non sono in grado di incidere in modo significativo sull'attività e sulla situazione economico-finanziaria dell'emittente stesso.

1.6.5 POSIZIONE FISCALE

Con riferimento alla situazione fiscale dell'emittente si precisa che:

- per le imposte dirette l'ultimo esercizio definito è il 1999;
- per quanto riguarda l'I.V.A. l'ultimo anno definito è il 1999;
- per gli esercizi successivi non esistono procedure di contenzioso passivo.

F) II – INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ORGANI SOCIALI

2.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E COMITATO ESECUTIVO

Ai sensi dell'art. 20 dello statuto sociale, l'esercizio delle funzioni sociali, secondo le rispettive competenze è demandato:

- a) all'Assemblea dei Soci;
- b) al Consiglio di Amministrazione;
- c) al Comitato Esecutivo, se nominato;
- d) all'Amministratore Delegato, se nominato;
- e) al Collegio dei Sindaci;
- f) al Collegio dei Provirori;
- g) alla Direzione Generale.

Ai sensi dell'art 28 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di nove ad un massimo di tredici Consiglieri, secondo le determinazioni dell'Assemblea, eletti dall'Assemblea tra i Soci aventi diritto di voto in possesso dei prescritti requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza. I Consiglieri durano in carica per tre esercizi e possono essere rieletti. Il Consiglio, all'infuori del Presidente e dei Vice Presidenti, si rinnova di un terzo ogni anno, eventualmente arrotondato all'unità più vicina. Fino a che la scadenza non possa essere determinata per anzianità di carica essa viene stabilita mediante sorteggio. Gli Amministratori scadono con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, gli altri provvedono alla loro sostituzione per cooptazione (art. 29 Statuto Sociale). Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima assemblea. Gli amministratori eletti in sostituzione di quelli venuti a mancare ne assumono l'anzianità.

Secondo l'art.30, il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri un Presidente e due Vice Presidenti, che restano in carica fino al termine del loro mandato consiliare. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le funzioni sono assolte dal Vice Presidente più anziano d'età. In caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, le funzioni sono assolte dall'altro Vice Presidente. Venendo meno, nel corso dell'esercizio, il Presidente o i Vice Presidenti, il Consiglio completato per cooptazione ai sensi dell'art. 29, provvede alla loro nomina. Il Consiglio di Amministrazione può altresì eleggere annualmente, tra i suoi membri, un segretario o chiamare a tale ufficio il Direttore Generale o, in sua assenza, chi lo sostituisce. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri: coordina inoltre i lavori del Consiglio, verificando la regolarità della costituzione dello stesso e i risultati delle votazioni.

Ai sensi dell'art. 32 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è convocato ordinariamente una volta al mese e/o ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario oppure su richiesta di almeno un terzo dei componenti il Consiglio stesso. Può essere convocato anche dal Collegio Sindacale previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

La convocazione é fatta dal Presidente, con avviso da inviare, almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza, al domicilio di ciascun Consigliere, anche via telefax, posta elettronica ovvero qualunque altro mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento, salvo i casi di urgenza per i quali si può prescindere dal termine e dalle modalità suindicate. Della convocazione deve essere data notizia ai sindaci effettivi nella stessa forma e modo.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, se nominato, possono tenersi anche per teleconferenza, per videoconferenza e, più in generale, mediante qualsiasi mezzo di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo

reale nella trattazione degli argomenti affrontati, nonché poter visionare, ricevere e trattare la documentazione. Alle predette condizioni il Consiglio di Amministrazione si intende riunito nel luogo in cui si trova il Presidente, che deve coincidere con quello indicato nella convocazione. Nello stesso luogo deve essere presente il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale della riunione.

Le adunanze sono presiedute dal Presidente e sono valide quando intervenga la maggioranza assoluta dei componenti. Secondo l'art. 35 dello Statuto, il Consiglio é investito di tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli che spettano esclusivamente all'Assemblea.

Gli Amministratori sono tenuti a riferire al Consiglio e al Collegio Sindacale di ogni interesse di cui siano eventualmente portatori, per conto proprio o di terzi, in relazione a una determinata operazione della Società precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta dell'Amministratore Delegato, questi deve altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'organo collegiale.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:

- l'indirizzo generale, i piani industriali, strategici e finanziari della Società;
- la valutazione del generale andamento della gestione;
- l'approvazione del Regolamento dei Servizi;
- la nomina, la revoca e la determinazione del trattamento economico del Direttore Generale e degli altri componenti la Direzione Generale;
- l'acquisto, l'alienazione e la permuta di immobili e diritti immobiliari, nonché la costruzione di unità immobiliari;- l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di dipendenze e rappresentanze;
- la costituzione di commissioni con compiti particolari, composte esclusivamente da Consiglieri, determinandone la competenza e l'eventuale compenso;
- la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società partecipate;
- la promozione di azioni giudiziarie ed amministrative di ogni grado di giurisdizione e sede, ad eccezione di quelle relative al recupero, alla transazione ed alla compromissione in arbitrati o amichevoli composizioni dei crediti vantati.

Inoltre é facoltà del Consiglio di Amministrazione nominare, fra i Consiglieri, l'Amministratore Delegato stabilendone poteri, funzioni, responsabilità e il trattamento economico.

Il Consiglio di Amministrazione (art. 36), nel rispetto delle disposizioni di legge e di Statuto, può delegare proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo, composto da cinque a sette membri fra cui il Presidente ed i Vice Presidenti, determinando i limiti della delega.

Il Comitato Esecutivo si riunisce di regola ogni sette giorni. La riunione é valida con la presenza della maggioranza assoluta dei componenti; le votazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti e in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il Comitato scade ogni anno con l'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio. Il Comitato Esecutivo può eleggere annualmente tra i suoi membri un segretario o chiamare a tale ufficio il Direttore Generale o, in sua assenza, chi lo sostituisce.

Delle adunanze e deliberazioni del Comitato Esecutivo deve essere redatto verbale, in conformità a quanto previsto dall'art. 34.

Delle decisioni assunte dal Comitato viene data notizia al Consiglio di Amministrazione nella sua prima riunione utile.

Il Comitato Esecutivo deve riferire al Consiglio e al Collegio Sindacale, ogni trimestre, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

In materia di erogazione del credito (art. 37) e di gestione corrente, poteri deliberativi possono essere delegati al

Direttore Generale, ad altri componenti della direzione generale, a dipendenti investiti di particolari funzioni e ai preposti alle dipendenze, entro predeterminati limiti di importo graduati sulla base delle funzioni e del grado ricoperto. Nei casi di assoluta e improrogabile urgenza, il Presidente del Consiglio di Amministrazione può assumere, sentito il Direttore Generale, ogni determinazione, portando a conoscenza del Consiglio alla sua prima adunanza le decisioni assunte.

Le decisioni assunte dai titolari di deleghe devono essere portate a conoscenza del Comitato esecutivo e, anche per importi globali, del Consiglio di Amministrazione, nella loro prima adunanza successiva.

2.2 COLLEGIO SINDACALE

L'art.38 dello Statuto prevede che l'Assemblea Ordinaria nomina cinque Sindaci effettivi e due supplenti in possesso dei prescritti requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza nel rispetto della normativa vigente; designa il Presidente del Collegio Sindacale e fissa inoltre l'emolumento annuale dei Sindaci valido per l'intero periodo di durata del loro mandato. Oltre all'emolumento spetta ai membri effettivi del Collegio sindacale il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento delle loro funzioni.

I Sindaci durano in carica per tre esercizi (art.39), scadono con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili. La cessazione dei Sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è ricostituito. In caso di morte, rinuncia o decadenza di un Sindaco, subentrano i supplenti secondo le modalità previste dalla legge. Se viene a mancare il Presidente del Collegio Sindacale, fino alla prossima Assemblea ne esercita le funzioni il più anziano di età dei sindaci effettivi nominati dall'Assemblea.

Il Collegio Sindacale vigila (art. 40):

- A) sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- B) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- C) sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento;
- D) sugli altri atti e fatti precisati dalla legge.

I Sindaci devono assistere alle adunanze dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. I verbali e gli atti del Collegio Sindacale debbono essere firmati da tutti gli intervenuti.

L'articolo 41 dello Statuto prevede che il Collegio, che deve riunirsi almeno ogni novanta giorni, viene convocato dal Presidente con avviso da spedirsi almeno cinque giorni prima dell'adunanza, salvo i casi di urgenza, per i quali si può prescindere dal termine e dalle modalità suindicate. L'avviso può essere redatto su qualsiasi supporto cartaceo o magnetico e può essere spedito con qualsiasi sistema di comunicazione, compresi telefax e la posta elettronica. Il Collegio è regolarmente costituito con la maggioranza dei sindaci; le delibere sono assunte a maggioranza dei presenti. Le adunanze possono svolgersi anche per teleconferenza, per videoconferenza e, più in generale, mediante qualsiasi mezzo di telecomunicazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento e in particolare a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati, nonché poter visionare, ricevere e trattare la documentazione.

Il controllo contabile della Società (art. 42) è esercitato da una Società di revisione, su incarico conferito dall'Assemblea. L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data della successiva assemblea convocata ai sensi dell'art. 2364 bis ultimo comma cod. civ. L'incarico può essere revocato solo per giusta causa con deliberazione dell'assemblea dei Soci, sentito il Collegio Sindacale. La deliberazione di revoca deve essere approvata con decreto dal Tribunale, sentito l'interessato. La Società di revisione svolge le funzioni di cui all'art. 2409 ter cod. civ.

2.3 COLLEGIO DEI PROBIVIRI

L'Assemblea Ordinaria (art.43) nomina ogni triennio, fra i soci, cinque probiviri effettivi e due supplenti. Essi durano in carica tre anni, sono rieleggibili e prestano il loro ufficio gratuitamente, salvo il rimborso delle spese. Il Collegio elegge nel suo seno un Presidente che provvede alla convocazione di esso, quando occorra, e ne dirige i lavori. I supplenti sostituiscono, in ordine di età e fino alla prossima assemblea, il membro effettivo che venga comunque a

mancare nonché, di volta in volta, quello che non possa prendere parte alle decisioni per ragioni di parentela, di affinità o di legittimo impedimento.

Il Collegio dei Probiviri regola lo svolgimento della propria attività (art.44) nel modo che ritiene opportuno senza vincolo di formalità procedurali. Il Collegio, integrato di volta in volta con un rappresentante dell'aspirante Socio, si esprime entro 30 giorni dalla richiesta, sui ricorsi di cui all'art. 9, comma secondo, dello Statuto.

Si riporta, di seguito, l'elenco completo dei componenti del Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo, Collegio sindacale e Collegio dei Probiviri.

NOMINATIVO	CARICA	LUOGO NASCITA (*)	PR.	DATA	SCADENZA	
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE						
D'ECCLESIS avv. Raffaele	Presidente	GRAVINA IN PUGLIA	BA	31/12/1937	2005/2007	Comp.C.E.
GRIPPA dott. Michele Raffaele	Vice Presidente	MASSAFRA	TA	20/05/1939	2005/2007	Comp.C.E.
CASO avv. Pasquale	Vice Presidente	ALTAMURA	BA	02/08/1952	2005/2007	Comp.C.E.
BORSCI dott. Antonio Francesco	Consigliere	SAN MARZANO	TA	20/12/1949	2004/2006	
CASILLO dott. Pasquale	Consigliere	CORATO	BA	05/06/1969	2003/2005	
D'AYALA VALVA dr. Arturo	Consigliere	ROMA	RM	25/03/1949	2004/2006	Comp.C.E.
GIGLIO Michele	Consigliere	GRAVINA IN PUGLIA	BA	15/01/1944	2004/2006	
MORAMARCO dott. Giuseppe	Consigliere	ALTAMURA	BA	09/07/1960	2005/2007	Comp.C.E.
PENNACCHIA rag. Michele	Consigliere	ALTAMURA	BA	18/06/1940	2003/2005	
SARACENO dott. Domenico	Consigliere	NAPOLI	NA	20/10/1945	2005/2007	
SQUICCIARINI dott. Vito	Consigliere	ALTAMURA	BA	13/09/1942	2003/2005	Comp.C.E.
COLLEGIO SINDACALE						
CATAPANO dott. Giuseppe	Presidente	TARANTO	TA	05/07/1947	2005/2007	
LASALVIA avv. Fedele Armando	Sindaco effettivo	LATERZA	TA	01/01/1928	2005/2007	
LUDOVICO dott. Claudio	Sindaco effettivo	TRIVERO	BI	16/08/1948	2005/2007	
TONDO dott. Vitantonio	Sindaco effettivo	CORATO	BA	27/09/1936	2005/2007	
TUCCI dott. Antonio Pasquale	Sindaco effettivo	BARI	BA	26/10/1938	2005/2007	
SINDACI SUPPLENTI						
BANNINO dott. Giuseppe	Sindaco supplente	FAVIGNANA	TP	30/05/1938	2005/2007	
PUGLIESE prof. Ubaldo	Sindaco supplente	TARANTO	TA	23/03/1940	2005/2007	
COLLEGIO DEI PROBIVIRI						
DI CAGNO avv. Augusto	Proboviro	BARI	BA	09/10/1930	2005/2007	
BERLOCO avv. Donato Umberto Maria	Proboviro	ALTAMURA	BA	06/09/1950	2005/2007	
DIGIESI notaio Domenico	Proboviro	GRAVINA IN PUGLIA	BA	04/01/1947	2005/2007	
D'INTRONO sig. Domenico	Proboviro	CORATO	BA	10/09/1934	2005/2007	
LASALVIA avv. Nicola Giovanni	Proboviro	TARANTO	TA	01/12/1945	2005/2007	
PROBIVIRI SUPPLENTI						
BUONFRATE avv. Bruno	Prob. Suppl.	FRANCAVILLA FONTANA	TA	02/10/1938	2005/2007	
FALCICCHIO dott. Donatangelo	Prob. Suppl.	ALTAMURA	BA	06/04/1947	2005/2007	
(*) I componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo, del Collegio Sindacale e del Collegio dei Probiviri sono tutti domiciliati, ai fini della caica presso la sede legale di BPPB, Via Timmari, nc - Matera						

2.4 DIREZIONE GENERALE (art.45 e 46 dello Statuto)

La Direzione Generale é composta dal Direttore Generale e dagli altri componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione che ne determina le attribuzioni. Le deliberazioni concernenti la nomina dei componenti la direzione generale sono assunte dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta dei suoi membri.

Il Direttore Generale é il capo del personale; ha il potere di proposta in materia di ammissione agli impieghi, di promozione e di revoca; sospende provvisoriamente qualunque dipendente, riferendone tempestivamente al Presidente per le conseguenti deliberazioni.

Il Direttore Generale prende parte, con voto consultivo, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, nonché a quelle del Comitato Esecutivo se nominato; coadiuvato dagli altri componenti della Direzione Generale dà esecuzione

alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, ed a quelle assunte in via d'urgenza a norma dell'art. 37. Sovrintende al funzionamento della Banca, allo svolgimento delle operazioni e dei servizi, esercita i poteri in materia di erogazione del credito, di spesa e di operazioni finanziarie nei limiti assegnatigli e secondo le direttive del Consiglio di Amministrazione; avvia autonomamente le azioni giudiziarie urgenti e opportune per assicurare il recupero dei crediti riferendone al Consiglio di Amministrazione. In caso di assenza o impedimento, il Direttore Generale é sostituito, in tutte le facoltà e funzioni che gli sono attribuite, dal componente la direzione che immediatamente lo segue per grado o comunque designato dal Consiglio di Amministrazione.

2.5 PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE DAI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DAI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE E DALLA DIREZIONE GENERALE AL DI FUORI DELL'EMITTENTE, AVENTI RILEVANZA NEI CONFRONTI DELL'EMITTENTE STESSO

Consiglio di Amministrazione

D'Ecclesiis avv. Raffaele Vice Presidente Eurovita Assicurazioni S.p.a. – Roma
 Consigliere Associazione Bancaria Italiana – Roma

Grippa dr. Michele Raffaele Consigliere Bipielle Bank (Suisse) – Svizzera

Squicciarini dr. Vito Consigliere – Italfortune International Advisor - Lussemburgo

Direzione Generale

Ronzo dr. Errico Consigliere Bipielle International (UK) Limited – Londra
 (nato a Caserta il 25/11/1948) Consigliere e membro del Comitato Esecutivo –
 Banca Centrale per il Leasing delle Banche Popolari Italease S.p.a. – Milano
 Consigliere – Bipielle Fondicri Sgr S.p.a. – Milano

Crupi rag. Giuseppe Consigliere - Banca Bipielle Network S.p.a. – Milano
 Consigliere - Eurovita Assicurazioni S.p.a. – Roma
 (nato a Reggio Calabria il 14/12/1948)

2.6 COMPENSI DESTINATI A QUALSIASI TITOLO E SOTTO QUALSIASI FORMA, PER L'ULTIMO ESERCIZIO CHIUSO, DALL'EMITTENTE E DALLE SOCIETA' DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE CONTROLLATE, AI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, AI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE E AL DIRETTORE GENERALE

Ai sensi dell'art. 49 dello statuto sociale, l'utile netto risultante dal bilancio sarà ripartito come segue:

- una quota non inferiore al 10% alla riserva legale quale ne sia l'ammontare;
- il 20% alla riserva statutaria;
- dopo aver dedotto il 10% destinato alla riserva legale, secondo quanto stabilito dall'art. 2432 Cod. Civ., una quota non superiore al 5% a disposizione del Consiglio di Amministrazione, da ripartire tra i suoi componenti secondo criteri e modalità che verranno determinati dal Consiglio stesso;
- ai Soci, nella misura che, su proposta del Consiglio, viene fissata dall'Assemblea.

L'eventuale residuo, pure su proposta del Consiglio di Amministrazione, può essere destinato alla riserva statutaria o alla costituzione o all'incremento di ulteriori riserve, al fondo per l'acquisto o rimborso di azioni della Società, nonché al fondo per beneficenza, assistenza, pubblico interesse e attività promozionali, da devolvere ad insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione medesimo.

Con riferimento all'esercizio 2004 si riporta di seguito tabella riepilogativa dei compensi riconosciuti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

	2004	2003	2002
a) Amministratori	605.185	526.269	537.352
b) Sindaci	237.940	221.856	210.427

2.7 AZIONI DELL'EMITTENTE O DI SOCIETÀ DA ESSO CONTROLLATE, DETENUTE DIRETTAMENTE O PER IL TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIE OVVERO PER INTERPOSTA PERSONA DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DA QUELLI DEL COLLEGIO SINDACALE E DAL DIRETTORE GENERALE, DAI LORO CONIUGI NON SEPARATI LEGALMENTE O DAI FIGLI MINORI

Alla data del 31 dicembre 2004 i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, il Direttore Generale, i loro coniugi non separati legalmente ed i figli minori detengono, direttamente o per il tramite di società fiduciarie ovvero per interposta persona, le seguenti azioni emesse dall'emittente.

Nominativo	Carica	AZIONI 2003	Acquisti	Vendite	AZIONI 2004
D'ECCLESIS RAFFAELE	Amministratore	10.000			10.000
DIVELLA ELOISA		3.549			3.549
GRIPPA MICHELE RAFFAELE	Amministratore	3.800	1.700		5.500
BUONGIORNO NARDELLI M.LUISA 1/10/33		3.300			3.300
PENNACCHIA MICHELE	Amministratore	1.011			1.011
ERAMO ANNA MARIA 03/08/1949		1.200		200	1.000
D'AYALA VALVA ARTURO	Amministratore	18.150			18.150
NO		-			-
SARACENO DOMENICO	Amministratore	200			200
NO		-			-
CASO PASQUALE	Amministratore	2.359	241		2.600
MORAMARCO ANGELA MARIA 23/01/1956		500	2.800		3.300
CASO LUCIA ANNA DZLEUNA 04/04/1988		1.000			1.000
CASILLO PASQUALE	Amministratore	13.200			13.200
FIORE MICAELA 6/7/1972		200			200
GIGLIO MICHELE	Amministratore	2.664			2.664
ISCARO MARIA 31/10/1945		333			333
MORAMARCO GIUSEPPE	Amministratore	900			900
MORAMARCO CARMELA 1972		31.288			31.288
MORAMARCO ANTONIO 1997		10.444			10.444
MORAMARCO DOMENICO 1995		10.444			10.444
MORAMARCO IRENE 2000		20.444			20.444
BORSCHI ANTONIO FRANCESCO	Amministratore	9.982			9.982
PARODI MARIANGELA		4.950			4.950
SQUICCIARINI VITO	Amministratore	1.200			1.200
LAFRONZA GRAZIA LAVINIA		600			600
CATAPANO GIUSEPPE	Sindaco	1.980			1.980
NO		-			-
LASALVIA FEDELE ARMANDO	Sindaco	429			429
DE FLORIO SANTA 15/6/1939		2.970			2.970
LUDOVICO CLAUDIO	Sindaco	2.700			2.700
NO		-			-
TONDO VITANTONIO	Sindaco	484			484
TORELLI ANNA 25/10/1938		200			200
TUCCI ANTONIO PASQUALE	Sindaco	1.618			1.618
D'APRILE ANNA 21/01/1947		1.000			1.000
RONZO ERRICO	Direttore Generale	-			-
NO		-			-
TOTALE		163.099	4.741	200	167.640

2.8 INTERESSI DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE E DEL DIRETTORE GENERALE IN OPERAZIONI STRAORDINARIE EFFETTUATE DALL'EMITTENTE O DA SOCIETÀ DA ESSO CONTROLLATE DURANTE L'ULTIMO ESERCIZIO E QUELLO IN CORSO

Nessuno dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale né il direttore generale ha o ha avuto interessi in operazioni straordinarie effettuate dalla Banca Popolare di Puglia e Basilicata o da società dalla stessa controllate durante l'ultimo esercizio e in quello in corso o in precedenti esercizi e non ancora concluse.

2.9 INTERESSI DEI DIRIGENTI RISPETTO ALL'EMITTENTE ED AL GRUPPO AD ESSO FACENTE CAPO

Alla data di pubblicazione del presente prospetto informativo non sussistono interessi dei dirigenti della Banca Popolare di Puglia e Basilicata nella medesima.

2.10 PRESTITI E GARANZIE CONCESSI DALL'EMITTENTE E DALLE SOCIETÀ CONTROLLATE AI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED IL COLLEGIO SINDACALE E AL DIRETTORE GENERALE

La seguente tabella sintetizza, alla data del 31 dicembre 2004, gli affidamenti concessi e le garanzie prestate, nelle varie forme tecniche, dalla Banca Popolare di Puglia e Basilicata ai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed al Direttore Generale o a società a loro facenti capo.

Amministratori	338 mila Euro
Sindaci	224 mila Euro
Totale	562 mila Euro

Tali affidamenti sono stati deliberati nell'osservanza delle disposizioni di vigilanza in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali.

G) III – INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ASSETTI PROPRIETARI

3.1 SOGGETTI CHE POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE UNA PARTECIPAZIONE SUPERIORE AL 2% DEL CAPITALE SOCIALE

Alla data del presente prospetto informativo, sulla base delle risultanze del libro soci e delle informazioni disponibili, non esistono soggetti che detengono azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale della Banca Popolare di Puglia e Basilicata.

Pertanto si ricorda che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 30, comma 2, del D. Lgs. n. 385/93 (T.U.B.) e dall'art. 12 dello statuto sociale, nessuno può detenere azioni in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale di una banca popolare. Ai sensi della disciplina testè citata, la Banca, non appena rileva il superamento di tale limite, contesta al titolare del conto e all'intermediario la violazione del divieto e non provvede all'iscrizione del medesimo nel libro soci. Le azioni eccedenti devono essere alienate entro un anno dalla contestazione; trascorso inutilmente tale termine, i relativi diritti patrimoniali maturati fino all'alienazione delle azioni eccedenti vengono acquisiti dalla Banca.

Il suddetto divieto, tuttavia, non si applica agli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi. Peraltro, alla data del presente prospetto informativo, nessun organismo di investimento collettivo risulta essere titolare di una partecipazione uguale o superiore al 2% del capitale sociale della Banca.

3.2 DESCRIZIONE DELL'AZIONARIATO RISULTANTE A SEGUITO DELL'OFFERTA

L'azionariato della Banca non subirà modificazioni a seguito dell'offerta di cui al presente prospetto informativo, in

quanto i titoli offerti in opzione ai soci e ai portatori di obbligazioni convertibili della Banca medesima sono obbligazioni convertibili che non influiscono sull'azionariato, fino alla data di effettiva conversione delle medesime in azioni ordinarie della Banca. Peraltro, alla data del prospetto informativo, non è possibile prevedere quale sarà la composizione dell'azionariato della Banca a seguito di detta conversione.

3.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL D. LGS. 58/98 (T.U.F.)

Ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 385/93 (T.U.B.) ed a quanto disposto dall'art. 22 dello statuto sociale, ogni socio può esprimere un solo voto in assemblea, qualunque sia il numero delle azioni di cui è titolare. Per effetto di tali disposizioni, e tenuto conto di quanto indicato nel successivo paragrafo, alla data del presente prospetto informativo nessun soggetto, sia esso persona fisica o giuridica, risulta esercitare il controllo sulla Banca Popolare di Puglia e Basilicata ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 58/98 (T.U.F.).

3.4 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE ESISTENZA DI PATTUZIONI O ACCORDI TRA I SOCI

Alla data del presente prospetto informativo, la Banca non è a conoscenza dell'esistenza di patti in qualsiasi forma stipulati aventi ad oggetto l'esercizio del diritto di voto, ovvero che istituiscano obblighi o facoltà di comunicazione per l'esercizio del medesimo, che pongano limiti al trasferimento delle azioni (eccettuato quanto previsto dall'art. 8 dello statuto sociale riportato testualmente in calce¹), che prevedano l'acquisto delle azioni o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti di acquisto o di sottoscrizione delle stesse o che comunque abbiano per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto dell'influenza dominante sulla Banca Popolare di Puglia e Basilicata.

H) IV - INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL PATRIMONIO, LA SITUAZIONE FINANZIARIA ED I RISULTATI ECONOMICI DELL'EMITTENTE

Con riferimento ai dati patrimoniali, economici e finanziari dell'Emittente si fa rimando all'allegato bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004, approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 13 marzo 2005, che costituisce parte integrante del presente prospetto.

I bilanci della Banca sono stati assoggettati a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A.

I) V - INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO RECENTE ED ALLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE

5.1 INDICAZIONI CIRCA EVENTUALI FATTI VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO CHE POSSONO INCIDERE IN MISURA RILEVANTE SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA, ECONOMICA E PATRIMONIALE DELL'EMITTENTE.

Tra gli eventi intercorsi tra la fine dell'anno 2004 e la data di redazione della presente prospetto nel mese di aprile 2005, l'unico fatto degno di nota verificatosi è dato dall'emissione dei titoli Asset Backed Securities, avvenuta all'inizio di febbraio, connessi alla cartolarizzazione di mutui in bonis effettuata lo scorso dicembre.

5.2 PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE

Alla data di redazione del presente prospetto, non risultano ancora disponibili i rendiconti economici e

¹ Art.8 dello Statuto sociale: Chi intende diventare Socio deve esibire al Consiglio di Amministrazione il certificato di partecipazione al sistema di gestione accentrata e presentare al Consiglio stesso una domanda scritta contenente, oltre all'indicazione del numero di azioni sottoscritte o acquistate, le generalità, il domicilio ed ogni altra informazione e/o dichiarazione dovuta per legge o per statuto o richiesta dalla Società in via generale. Sino a quando non abbia richiesto e ottenuto l'ammissione a Socio, il cessionario di azioni può esercitare i soli diritti aventi contenuto patrimoniale. La cessione da parte del Socio dell'intera partecipazione, comunque rilevata dalla Società, comporta automaticamente la perdita della qualità di Socio. I minori possono essere ammessi quali Soci a richiesta di chi ne esercita la potestà o ne abbia comunque la rappresentanza.

finanziari riferiti al 1° semestre 2005. Per una più approfondita e recente analisi della dinamica degli aggregati contabili e delle risultanze economiche della Banca, si riporta, di seguito, il consuntivo progressivo riferito al 31 maggio 2005 approvato dall'organo amministrativo unitamente al confronto con i medesimi aggregati riferiti allo stesso periodo dell'anno precedente.

Rispetto al 2004 l'attivo patrimoniale evidenzia un incremento di 143 mln di euro, così ripartito:

- +17 mln sul portafoglio titoli
- +105 mln di euro sull'interbancario attivo
- la variazione in diminuzione degli impieghi risente della cessione dei mutui in bonis effettuata dalla Banca a dicembre 2004 per circa 305 mln di euro; al netto della componente ceduta l'incremento sarebbe stato pari al 17% circa (+284 mln in cifra assoluta).

Al passivo, tutte le voci registrano variazioni in aumento, ad eccezione dei pronti termine che registrano una lieve flessione di circa 13,7 milioni di euro; in tale contesto la raccolta libera cresce di circa 97 mln di euro rispetto allo scorso esercizio (+6,7%), la raccolta vincolata cresce di 17 mln di euro (+3,7%), e l'interbancario passivo si attesta al +25% (+12 mln di euro in cifra assoluta).

L'incremento del "patrimonio" è da ricondursi al ripristino di un quinto della riserva statutaria a seguito della operazione di cartolarizzazione di sofferenze, oltre che alla sottoscrizione di nuove azioni. Si ricorda che il 2004 è stato l'ultimo anno di ammortamento della minusvalenza relativa all'operazione di cartolarizzazione dei crediti non performing, pari a circa 5,7 mln e pertanto a partire dall'esercizio 2005 la Banca registrerà minori oneri per ammortamento per pari importo.

L'esame del quadro economico evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, una crescita di tutti i margini.

In particolare, il margine di interesse cresce di 1,8 mln di euro (+5% rispetto al 2004) e il margine di intermediazione si attesta su valori superiori al 2004 del 10% (+5,1 mln in termini assoluti). Il margine lordo, superiore al dato 2004 di 4,9 mln di euro, sconta come già detto una riduzione degli oneri di gestione rispetto al 2004, imputabile alla voce ammortamenti che passano da 6,4 a 4,5 mln, conseguenza del venir meno della minusvalenza da cartolarizzazione delle sofferenze in quanto completamente ammortizzata. Per contro si registra una crescita delle altre voci di spesa ancorché fisiologica: spese per il personale (+4%, comprensivi della stima della quota VAP per l'anno in corso pari a 1 mln) e spese amministrative (+9,3%).

CONSUNTIVO PROGRESSIVO MAGGIO 2005. SCOSTAMENTI DAL CONSUNTIVO 2004
(Importi in migliaia di euro)

ATTIVO	Dato Patrimoniale				Dato di C/Economico				Tassi medi	
	2005	2004	var ass	var%	2005	2004	var ass	var%	2005	2004
IMPIEGHI EURO CLIENTI	1.678.589	1.694.546	-15.957	-0,94	40.539	39.641	897	2,26	5,84	5,65
SOFFERENZE	75.447	55.572	19.875	35,76		0	0			
IMPIEGHI IN VALUTA	7.537	7.126	410	5,76	63	33	30	89,57	2,04	1,14
PORTAFOGLIO TITOLI	556.473	539.228	17.246	3,20	6.762	6.328	434	6,85	2,94	2,84
PARTECIPAZIONI	12.748	12.042	705	5,86	207	165	42	25,72	3,92	3,30
TITOLI SUBORDINATI	24.354	25.354	-1.000	====	151	157	-6	-3,94	1,50	====
C/INTERB. ATTIVI EURO	266.297	161.096	105.201	65,30	2.020	994	1.026	103,15	1,83	1,49
di cui: Rob	35.122	33.580	1.542	4,59	303	286	16	5,72	2,08	2,06
CASSA	23.558	17.062	6.496	38,08						
IMMOBILIZZAZIONI	108.203	110.334	-2.131	-1,93						
SALDO ALTRE PARTITE	-34.909	-46.747	11.838	====						
TOTALE ATTIVO	2.718.297	2.575.613	142.684	5,54	49.742	47.320	2.422	5,12	4,42	4,44
PASSIVO										
RACC. EURO CLIENTI LIBERA	1.550.353	1.453.131	97.222	6,69	4.224	3.710	514	13,85	0,65	0,61
RACC. EURO CLIENTI VINCOLATA	481.892	464.601	17.291	3,72	5.415	5.193	222	4,28	2,70	2,68
PRONTI TERMINE	299.746	313.446	-13.700	-4,37	2.815	3.129	-314	-10,03	2,27	2,41
C/INTERB. PASSIVI EURO	61.345	48.826	12.518	25,64	551	390	160	41,07	2,17	1,93
RACCOLTA IN VALUTA	8.130	7.491	638	8,52	69	35	33	95,15	2,04	1,13
FONDI DIVERSI	132.174	114.108	18.066	15,83						
PATRIMONIO	184.658	174.010	10.648	6,12						
TOTALE PASSIVO	2.718.297	2.575.613	142.684	5,54	13.073	12.458	615	4,94	1,16	1,17
MARGINE DI INTERESSE					36.669	34.862	1.807	5,18	3,26	3,27
RICAVI DA SERVIZI					21.239	17.944	3.295	18,37		
- utili negoz. Titoli/cambi					1.102	842	259	30,77		
- Minusvalenze su titoli					-130	-173	43	-24,86		
- commissioni risparmio gestito					2.812	2.547	265	10,40		
- altre commiss/provvig.					17.981	16.062	1.919	11,94		
- titoli sub. cartolarizzaz. Mutui					1.160	0	1.160			
- commissioni passive					-1.685	-1.334	-350	26,24		
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE					57.908	52.806	5.102	9,66		
ONERI DI GESTIONE					-44.395	-44.257	-138	0,31		
- per il personale					-23.616	-22.704	-912	4,02		
- amministrative					-13.907	-12.722	-1.186	9,32		
- imposte indirette					-2.371	-2.396	25	-1,04		
- ammortamenti					-4.500	-6.435	1.935	-30,07		
MARGINE LORDO					13.513	8.549	4.964	58,07		

Relativamente alle dinamiche finanziarie il 2005 non si prevede particolarmente favorevole per le banche. Gli impieghi, spinti dal basso livello dei tassi di interesse, dovrebbero far registrare nel complesso un incremento prossimo al 6,7%, mentre la raccolta diretta, dovrebbe mostrare un trend di crescita pari al 4,5%.

L'aumento stimato per il risparmio gestito dovrebbe evidenziare una dinamica pari in media al 4,5%.

Per il 2005 la Banca intende continuare nella politica di miglioramento della qualità delle relazioni puntando ad un incremento del risultato di gestione attraverso il consueto sviluppo armonico di tutti i margini operativi ed il controllo della evoluzione dei costi.

I principali punti di attenzione definiti dalle prospettive macroeconomiche sembrano i seguenti:

- I) la riflessiva crescita economica è destinata a riverberarsi sui ritmi di sviluppo degli aggregati monetari e creditizi che saranno nei prossimi anni probabilmente contenuti, ancorchè superiori al tasso d'inflazione
- II) la domanda di credito sembra in particolare destinata ad affievolirsi a seguito del rallentamento economico in corso con impatto potenzialmente negativo anche sulla futura formazione dei depositi delle imprese
- III) la moderata dinamica dei volumi intermediati dalle istituzioni creditizie provocherà una accentuazione della concorrenza bancaria e una ulteriore limatura dei margini unitari
- IV) in siffatto contesto le prospettive di crescita della Banca verranno a dipendere dalla capacità di difendere e possibilmente conquistare nuove quote di mercato e di resistere alla competizione realizzando più elevati livelli di efficienza operativa in funzione compensativa del restringimento dei margini unitari
- V) i risparmiatori – data la prospettiva del protrarsi della volatilità dei corsi – si terranno presumibilmente, almeno per qualche tempo, ancora lontani dalle forme di risparmio più evoluto cercando rifugio negli investimenti liquidi e a più basso rischio
- VI) il ritardo con il quale il deterioramento della qualità del credito tende a manifestarsi in conseguenza di una fase congiunturale negativa potrebbe provocare una forte ripresa delle sofferenze e degli incagli negli anni a venire che dovrà essere per quanto possibile contrastata rafforzando i relativi strumenti di controllo e di monitoraggio oltre che attraverso un adeguato livello di patrimonializzazione.

Nonostante gli scenari macroeconomici sopra esposti propendano per un diffuso pessimismo, le prospettive per i risultati economici e patrimoniali della Banca per l'esercizio in corso risultano in linea con quelli dell'anno precedente.

L) VI - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE SULL'EMITTENTE E SUL CAPITALE SOCIALE

6.1 DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA

La società emittente le obbligazioni convertibili subordinate, oggetto della presente offerta, è denominata "Banca Popolare di Puglia e Basilicata, Società Cooperativa per azioni".

6.2 SEDE SOCIALE E SEDE AMMINISTRATIVA

La Banca Popolare di Puglia e Basilicata ha sede legale in Matera, Via Timmari nc. e Direzione Generale in Altamura (Ba), via Ottavio Serena n. 13; essa può, con le autorizzazioni di legge, istituire e sopprimere succursali ed uffici di rappresentanza in Italia e all'estero.

6.3 ESTREMI DELL'ATTO COSTITUTIVO

L'emittente Banca Popolare di Puglia e Basilicata è stata costituita a seguito atto di fusione tra la "Banca Popolare della Murgia S.c.r.l." e la "Banca Popolare di Taranto S.c.r.l." in data 20 dicembre 1995 (rep.118240 racc.n.32817 del Notaio Berloco in Altamura).

6.4 DURATA DELL'EMITTENTE

La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2050, salvo proroga.

6.5 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE L'EMITTENTE OPERA E FORO COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIA

La Banca Popolare di Puglia e Basilicata è costituita e disciplinata in base alla legge italiana.

Lo statuto sociale non prevede disposizioni specifiche in deroga alle vigenti disposizioni di legge relative alla competenza giurisdizionale in caso di controversia.

6.6 ESTREMI DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE E NEGLI ALTRI REGISTRI AVENTI RILEVANZA PER LEGGE

La Banca Popolare di Puglia e Basilicata è iscritta al n. 5585 del Registro delle Imprese di Matera e al n. 52801 di iscrizione CC.I.AA. di Matera.

E', inoltre, iscritta nell'albo delle banche e dei gruppi bancari tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi del D.Lgs. 385/93 (T.U.B.), al n. 05385.0.

E' aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

La Banca Popolare di Puglia e Basilicata è emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico ai sensi di quanto previsto dal d.lgs.58/98 ed è come tale iscritta nell'apposito elenco diffuso dalla Consob e disponibile sul sito www.consob.it.

6.7 INDICAZIONE DELL'OGGETTO SOCIALE E RIFERIMENTO ALL'ARTICOLO DELLO STATUTO SOCIALE IN CUI È DESCRITTO

L'oggetto sociale è definito all'art. 3 dello statuto sociale, che così dispone:

“La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, nelle sue varie forme, tanto nei confronti dei propri Soci che dei non Soci, ispirandosi ai principi tradizionali del Credito Popolare.

La Società può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

Nella concessione di fido la Società, a parità di condizioni, dà preferenza ai Soci ed alle operazioni di più modesto importo, con esclusione di ogni operazione di mera speculazione.

La Società può, inoltre, sempre nel rispetto della normativa vigente e previo ottenimento della iscrizione nell'albo nazionale dei concessionari, svolgere attività di gestione del servizio di accertamento e riscossione dei tributi comunali, con l'espresso impegno della non contemporanea attività di concessionario e di commercializzazione di pubblicità sia in forma diretta che indiretta.”

6.8 CONFORMITÀ DELLO STATUTO SOCIALE CON IL D. LGS. 58/98 (T.U.F.)

Il vigente statuto sociale della Banca Popolare di Puglia e Basilicata è conforme alle prescrizioni del D. Lgs. 58/98 (T.U.F.) relative agli emittenti strumenti finanziari non quotati diffusi tra il pubblico in misura rilevante, nonché alle nuove disposizioni previste in materia di “Riforma del diritto societario”.

6.9 CAPITALE SOCIALE

In base alle vigenti disposizioni di legge ed all'art. 5 dello statuto sociale, il capitale sociale è variabile ed è rappresentato da azioni del valore nominale unitario di Euro 2,58 (euro duevirgolacinquantotto), che possono essere emesse illimitatamente. Le azioni sono nominative ed indivisibili e non è consentita contitolarità delle medesime.

Con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria del 6 aprile 2003, il capitale sociale è aumentato per un massimo di

euro 13.078.774 pari a n. 5.069.292 azioni ordinarie da nominali Euro 2,58, da emettersi esclusivamente per l'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori delle obbligazioni "Banca Popolare di Puglia e Basilicata 3,10% 2003 - 2008 convertibile subordinato". Il capitale sarà via via variato nella misura in cui verrà esercitato il diritto di conversione spettante ai portatori delle obbligazioni di cui al precedente comma.

Con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria del 13 marzo 2005, il capitale Sociale é aumentato per un massimo di euro 15.116.339 pari a n. 5.859.046 azioni ordinarie da nominali Euro 2,58, da emettersi esclusivamente per l'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori delle obbligazioni "Banca Popolare di Puglia e Basilicata 3,05% 2005 - 2010 convertibile subordinato". Il capitale sarà via via variato nella misura in cui verrà esercitato il diritto di conversione spettante ai portatori delle obbligazioni di cui al precedente comma.

Ai sensi dell'art. 6 dello statuto sociale, su proposta degli amministratori, l'Assemblea dei Soci determina annualmente, in sede di approvazione del bilancio, tenuto conto delle riserve patrimoniali risultanti dall'ultimo bilancio approvato, l'importo che deve essere versato in aggiunta al valore nominale per ogni nuova azione.

Allo stesso importo ha luogo il rimborso delle azioni per i casi di scioglimento del rapporto sociale previsti dallo statuto che si verificano nel corso dell'esercizio. Il Consiglio di Amministrazione può, con apposita delibera, predeterminare per ciascun esercizio, tenendo conto dell'interesse Sociale, il numero delle azioni che potranno essere emesse e le modalità della loro emissione, anche con riguardo al numero delle azioni riferite a ciascun Socio o a chi venga ammesso a Socio.

Possono essere ammesse a Socio le persone fisiche, con esclusione di quelle che si trovino nelle condizioni previste dal successivo art. 11. Possono inoltre far parte della Società le persone giuridiche, le Società di ogni tipo, i consorzi, le associazioni ed altri enti, purché non esercitino attività finanziaria o fiduciaria; essi debbono designare per iscritto la persona fisica autorizzata a rappresentarli; qualsiasi modifica a detta designazione è inopponibile alla Società, finché non sia stata ad essa regolarmente notificata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o nelle altre forme di legge. Ai fini dell'ammissione nella Società è inoltre necessario che l'aspirante Socio abbia uno sperimentato rapporto di clientela in atto con la Società stessa; ovvero che sia favorevolmente conosciuto nelle aree in cui la Società è attiva attraverso la rete dei propri sportelli per le capacità imprenditoriali, per le qualità morali e professionali o per gli incarichi ricoperti. I dipendenti della Società possono essere Soci della stessa, ma non ricoprire le cariche Sociali. I rappresentanti legali dei Soci esercitano tutti i diritti sociali spettanti ai loro rappresentati, ma non sono eleggibili, in tale veste, alle cariche Sociali. Ai fini della designazione alle cariche sociali, ciascun Socio al momento della candidatura elegge domicilio presso una delle tre sedi operative.

Chi intende diventare Socio deve esibire al Consiglio di Amministrazione il certificato di partecipazione al sistema di gestione accentrata e presentare al Consiglio stesso una domanda scritta contenente, oltre all'indicazione del numero di azioni sottoscritte o acquistate, le generalità, il domicilio ed ogni altra informazione e/o dichiarazione dovuta per legge o per statuto o richiesta dalla Società in via generale.

Alla data del 31 dicembre 2004, il capitale sociale della Banca è pari a euro 52.425.363, interamente sottoscritto e versato, ed è rappresentato da complessive n. 20.319.908 azioni ordinarie.

Non esiste capitale sottoscritto ancora da deliberare.

Allo stato attuale, oltre alle azioni ordinarie, non esistono altre categorie di azioni.

Le azioni sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente.

Le azioni sono nominative ed indivisibili e non è consentita contitolarità delle medesime.

Le azioni attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie, nonché il diritto alla partecipazione agli utili.

Hanno diritto di intervenire alle assemblee ed esercitarvi il diritto di voto solo coloro che risultino iscritti nel Libro dei Soci almeno novanta giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e siano in grado di esibire la certificazione di partecipazione al sistema di gestione accentrata.

Detta certificazione, a norma dell'art. 2370 cod. civ., dovrà essere rilasciata dall'intermediario nel termine non superiore a due giorni non festivi antecedenti la data di prima convocazione dell'Assemblea. La Società, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, emette un biglietto di ammissione nominativo, valevole per l'esercizio del diritto di voto.

Ogni Socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni di cui è titolare. E' ammessa la rappresentanza di un Socio da parte di altro Socio che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società. Le deleghe, compilate con l'osservanza delle norme di legge e dei regolamenti disciplinanti lo svolgimento delle assemblee della Società, valgono tanto per la prima che per la seconda convocazione. Ciascun Socio può rappresentare fino a un massimo di due Soci. Non è ammessa la rappresentanza da parte di persona non Socia, anche se munita di mandato generale. Le limitazioni anzidette non si applicano ai casi di rappresentanza legale.

Ai sensi dell'art. 9 dello statuto sociale, l'ammissione a Socio è deliberata dal Consiglio di Amministrazione che decide sull'accoglimento o sul rigetto della domanda di ammissione a socio. In caso di rigetto provvede con delibera motivata, avuto riguardo all'interesse della Società, allo spirito della forma cooperativa e alle previsioni statutarie.

L'eventuale rifiuto di ammissione può essere sottoposto dall'interessato all'esame del Collegio dei Probiviri nel termine di trenta giorni dal ricevimento della notizia, a pena di decadenza. Il Consiglio di Amministrazione è tenuto a riesaminare la domanda di ammissione su motivata richiesta del Collegio dei Probiviri, costituito ai sensi del comma 2 dell'art. 44, e la sua decisione non è appellabile.

La delibera sulla domanda di ammissione a Socio si intende accolta qualora non venga comunicata al domicilio del richiedente una determinazione contraria entro 60 giorni dal momento in cui la domanda è pervenuta alla Società.

6.10 DISCIPLINA PARTICOLARE DI LEGGE O STATUTARIA CONCERNENTE L'ACQUISTO E/O IL TRASFERIMENTO DELLE AZIONI

Le azioni della Banca sono assoggettate al regime di circolazione previsto per le azioni emesse da società cooperative. Le azioni sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi delle applicabili disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 7 dello statuto sociale, possono essere ammesse a Socio le persone fisiche, con esclusione di quelle che si trovino nelle condizioni previste dal successivo art. 11. Possono inoltre far parte della Società le persone giuridiche, le Società di ogni tipo, i consorzi, le associazioni ed altri enti, purché non esercitino attività finanziaria o fiduciaria; essi debbono designare per iscritto la persona fisica autorizzata a rappresentarli; qualsiasi modifica a detta designazione è inopponibile alla Società, finché non sia stata ad essa regolarmente notificata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o nelle altre forme di legge.

Ai fini dell'ammissione nella Società è inoltre necessario che l'aspirante Socio abbia uno sperimentato rapporto di clientela in atto con la Società stessa; ovvero che sia favorevolmente conosciuto nelle aree in cui la Società è attiva attraverso la rete dei propri sportelli per le capacità imprenditoriali, per le qualità morali e professionali o per gli incarichi ricoperti.

I dipendenti della Società possono essere Soci della stessa, ma non ricoprire le cariche Sociali.

I rappresentanti legali dei Soci esercitano tutti i diritti sociali spettanti ai loro rappresentati, ma non sono eleggibili, in tale veste, alle cariche Sociali. Ai fini della designazione alle cariche sociali, ciascun Socio al momento della candidatura elegge domicilio presso una delle tre sedi operative.

Ai sensi dell'art. 8 dello statuto sociale, chi intende diventare Socio deve esibire al Consiglio di Amministrazione il certificato di partecipazione al sistema di gestione accentrata e presentare al Consiglio stesso una domanda scritta contenente, oltre all'indicazione del numero di azioni sottoscritte o acquistate, le generalità, il domicilio ed ogni altra informazione e/o dichiarazione dovuta per legge o per statuto o richiesta dalla Società in via generale. Sino a quando non abbia richiesto e ottenuto l'ammissione a Socio, il cessionario di azioni può esercitare i soli diritti aventi contenuto patrimoniale. La cessione da parte del Socio dell'intera partecipazione, comunque rilevata dalla Società, comporta automaticamente la perdita della qualità di Socio. I minori possono essere ammessi quali Soci a richiesta di chi ne esercita la potestà o ne abbia comunque la rappresentanza.

Secondo l'art. 12 dello statuto sociale, nessuno, Socio o non Socio, può essere titolare direttamente o indirettamente di azioni per un valore nominale eccedente il limite dello 0,5% del capitale sociale. La Società appena rileva il superamento di tale limite contesta al titolare del conto e all'intermediario la violazione del divieto.

Le azioni eccedenti, per le quali non si procede all'iscrizione nel Libro Soci, devono essere alienate entro un anno dalla contestazione; trascorso inutilmente tale termine, i relativi diritti patrimoniali maturati fino alla loro alienazione vengono acquisiti dalla Società.

6.11 CAPITALE DELIBERATO MA NON SOTTOSCRITTO, IMPEGNI PER L'AUMENTO DEL CAPITALE, DELEGHE AGLI AMMINISTRATORI A DELIBERARE AUMENTI DI CAPITALE

Con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria del 6 aprile 2003, il capitale sociale è stato aumentato mediante emissione di massime n.5.069.292 azioni ordinarie Banca Popolare di Puglia e Basilicata da nominali euro 2,58, da emettersi esclusivamente per l'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori delle obbligazioni "Banca Popolare di Puglia e Basilicata 3,10% 2003-2008 convertibile subordinato".

Il capitale è stato via via variato nella misura in cui è stato esercitato il diritto di conversione spettante ai portatori delle obbligazioni di cui al precedente comma.

L'assemblea straordinaria dei soci della Banca Popolare di Puglia e Basilicata, con deliberazione assunta in data 13 marzo 2005, di cui al verbale redatto in pari data dalla dott.ssa Patrizia Speranza, Notaio in Altamura (BA), al n. 58410 di repertorio, raccolta n.13169, ha approvato la proposta di emissione di un prestito subordinato interamente convertibile in azioni ordinarie Banca Popolare di Puglia e Basilicata per un controvalore di massime complessive nominali euro 49.128.102 da offrire in opzione agli azionisti ed agli obbligazionisti del prestito "Banca Popolare di Puglia e Basilicata 3,10% 2003-2008 subordinato convertibile", con conseguente aumento di capitale sociale al servizio della conversione delle obbligazioni, oggetto della presente sollecitazione.

Non esistono deleghe agli amministratori a deliberare aumenti di capitale.

6.12 AMMONTARE DELLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

- L'Assemblea straordinaria dei Soci in data 13 marzo 2005 ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile subordinato denominato "Banca Popolare di Puglia e Basilicata 3,05% 2005-2010 Convertibile Subordinato" dell'importo complessivo di nominali massimi euro 49.128.102, rappresentato da massime n.19.041.900 obbligazioni al portatore del valore nominale unitario di euro 2,58, offerte in prima istanza in opzione agli azionisti e obbligazionisti del Prestito subordinato convertibile 3,10% 2003-2008 e successivamente al pubblico.

Il rimborso del prestito è previsto alla scadenza del 1 ottobre 2010, con facoltà di conversione nella misura di n. 4 azioni ordinarie Banca Popolare di Puglia e Basilicata ogni n. 13 obbligazioni. Il diritto di conversione potrà essere esercitato dal 1 ottobre 2007 e fino al 1 ottobre 2010; ad eccezione del periodo intercorrente tra il 1 marzo di ogni anno e il periodo di stacco del dividendo dell'esercizio.

Oltre l'emissione del prestito obbligazionario convertibile subordinato di cui al presente prospetto informativo, risulta in circolazione il prestito "Banca Popolare di Puglia e Basilicata 3,10% 2003-2008 subordinata convertibile" emessa dalla Banca.

6.13 PARTECIPAZIONI DEI DIPENDENTI AL CAPITALE O AGLI UTILI

Lo statuto sociale e il contratto integrativo aziendale non prevedono la partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili.

6.14 CONDIZIONI PREVISTE DALLO STATUTO PER LA MODIFICA DEL CAPITALE SOCIALE E DEI DIRITTI DELLE DIVERSE CATEGORIE DI STRUMENTI FINANZIARI

Le deliberazioni di competenza dell'Assemblea Straordinaria, tra cui la modifica del capitale sociale, sono soggette, ai sensi dell'art. 24 dello statuto sociale, a quorum costitutivo e deliberativo: l'assemblea straordinaria in prima convocazione, anche nei casi in cui la legge richieda una maggioranza speciale, è validamente costituita quando sia presente o rappresentato almeno un terzo dei soci aventi diritto al voto e in seconda convocazione con l'intervento di almeno un venticinquesimo dei soci medesimi.

Tuttavia anche in seconda convocazione è necessaria la presenza, in proprio o per delega, di almeno un decimo dei soci per le deliberazioni concernenti il cambiamento dell'oggetto sociale, la trasformazione della società e il trasferimento della sede sociale all'estero. Si veda inoltre quanto indicato ai precedenti paragrafi 6.9 e 6.10 del presente capitolo.

6.15 STRUMENTI FINANZIARI RAPPRESENTATIVI DEL CAPITALE ACQUISITI E DETENUTI IN PORTAFOGLIO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, ANCHE ATTRAVERSO SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA

Al 31 dicembre 2004, erano iscritte nel portafoglio di proprietà della Banca Popolare di Puglia e Basilicata n. 102.134 azioni sociali proprie, del valore nominale di euro 2,58, per un controvalore di euro 791.829, con utilizzo della riserva allo scopo costituita.

6.16 AUTORIZZAZIONI DELL'ASSEMBLEA ALL'ACQUISTO DI PROPRI STRUMENTI FINANZIARI RAPPRESENTATIVI DEL CAPITALE

Secondo il disposto dell'art. 2529 del codice civile, l'acquisto di azioni proprie da parte di una società cooperativa non richiede autorizzazione assembleare qualora gli amministratori siano autorizzati a procedervi in forza di una disposizione dell'atto costitutivo. A tal riguardo l'art. 17 dello statuto sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione possa acquistare proprie azioni nei limiti del fondo di cui all'art 49 dello statuto. Le azioni acquistate possono essere dal Consiglio ricollocate oppure annullate.

SEZIONE SECONDA – INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELLA SOLLECITAZIONE

M) VII - INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI A. OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI SUBORDINATE

7.1.A DIFFUSIONE PRESSO IL PUBBLICO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OPERAZIONE

Le n.19.041.900 obbligazioni sono state oggetto di offerta in opzione agli azionisti della Banca ed ai portatori di obbligazioni convertibili subordinate Banca Popolare di Puglia e Basilicata 3,10% 2003-2008 dal 3 maggio 2005 al 10 giugno 2005; durante il periodo suddetto sono state sottoscritte n.11.188.870 obbligazioni, mentre le rimanenti n. 7.853.030 obbligazioni inopstate, oggetto della presente offerta, non sono ammesse alla negoziazione in alcun mercato regolamentato né sono diffuse tra il pubblico.

7.2.A DENOMINAZIONE E NATURA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il prestito obbligazionario oggetto della sollecitazione è denominato “Banca Popolare di Puglia e Basilicata Tasso 3,05% 2005-2010 Convertibile Subordinato”. I titoli hanno natura di obbligazioni al portatore subordinate convertibili in azioni ordinarie della Banca.

7.3.A NUMERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E VALORE DEI TAGLI

Il prestito è rappresentato da un massimo di n. 19.041.900 obbligazioni al portatore del valore nominale unitario di euro 2,58 cadauna, munite di n. 10 cedole di interesse semestrale.

Le obbligazioni oggetto della presente offerta sono n. 7.853.030,

7.4.A MONETA DEL PRESTITO

Il prestito è emesso in euro.

7.5.A VALORE NOMINALE DEL PRESTITO

Il valore nominale complessivo del prestito è pari a massime n. 19.041.900 obbligazioni per un controvalore pari ad euro 49.128.102,00; il valore nominale della presente offerta è pari a massime n. 7.853.030 obbligazioni corrispondenti ad un controvalore di euro 20.260.817,40.

7.6.A PREZZO DI EMISSIONE E DI RIMBORSO

Le n. 19.041.900 obbligazioni convertibili subordinate saranno emesse alla pari, al prezzo di euro 2,58 per ciascuna obbligazione. Le obbligazioni rimaste in circolazione alla data del 1° ottobre 2010, in quanto non siano state oggetto di conversione, saranno rimborsate alla pari in unica soluzione alla data del 1° ottobre 2010, fermo restando il pagamento degli interessi nei termini di cui al successivo paragrafo 7.9.a. Le obbligazioni cesseranno di essere fruttifere dal giorno in cui sono rimborsabili.

7.7.A TASSO DI INTERESSE NOMINALE

Con decorrenza dalla data di godimento e fino alla data del 01 ottobre 2010 le obbligazioni convertibili subordinate fruttano interessi al tasso lordo annuale posticipato del 3,05% sul loro valore nominale.

7.8.A TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO E MODALITÀ DI CALCOLO DI TALE RENDIMENTO

Il rendimento effettivo annuo delle obbligazioni subordinate convertibili al lordo della ritenuta fiscale è pari al 3,05%; il rendimento, al netto della ritenuta fiscale attualmente vigente, è pari al 2,66875% annuo.

7.9.A SCADENZA, MODALITÀ E TERMINI DI LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DEGLI INTERESSI

La liquidazione degli interessi avverrà con periodicità semestrale ed in via posticipata il 1° aprile ed il 1° ottobre di ogni anno, a partire dal 1° aprile 2006 fino al 1° ottobre 2010, senza deduzione di spese ed in base al regime fiscale di cui al paragrafo 7.20.a del presente capitolo.

La prima cedola, di euro 0,039345 lorde per ciascuna obbligazione è pagabile il primo aprile 2006, l'ultima è pagabile il primo ottobre 2010.

Il pagamento delle cedole avverrà a scadenza presso tutte le filiali della Banca Popolare di Puglia e Basilicata, ovvero tramite gli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A.. Ove la scadenza delle cedole cadesse in giorno non lavorativo, gli interessi saranno liquidati il primo giorno lavorativo successivo.

Nel caso di conversione delle obbligazioni in azioni della Banca, le obbligazioni convertite matureranno interessi sino al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di esercizio della conversione. Le obbligazioni dovranno essere munite di tutte le cedole aventi scadenza successiva alla data di godimento delle azioni rivenienti dalla conversione. L'ammontare delle cedole eventualmente mancanti dovrà essere versato dall'obbligazionista contestualmente alla presentazione della domanda di conversione.

7.10.A DIRITTI E VANTAGGI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le obbligazioni incorporano i diritti ed i vantaggi previsti dal codice civile per i titoli della stessa categoria nonché quelli derivanti dal regolamento del prestito riportato nella successiva sezione terza " Informazioni riguardanti la sollecitazione" – punto s) XIII – Appendici ”.

Ai portatori delle obbligazioni che facciano richiesta di conversione saranno attribuite azioni ordinarie della Banca Popolare di Puglia e Basilicata nella misura di n. 4 azioni da nominali Euro 2,58 ogni n. 13 obbligazioni del valore nominale di Euro 2,58 possedute.

All'obbligazionista che intende esercitare il diritto di conversione si applica quanto previsto dallo statuto sociale della Banca Popolare di Puglia e Basilicata.

Le azioni ottenute dall'esercizio del diritto di conversione avranno i medesimi diritti e vantaggi delle azioni ordinarie già emesse dalla Banca Popolare di Puglia e Basilicata.

Nel caso di operazioni sul capitale della Banca Popolare di Puglia e Basilicata si applicheranno le disposizioni previste dalla legge e richiamate dall'art. 12 del riportato regolamento del prestito.

Per quanto riguarda la rappresentanza degli obbligazionisti si applicano le disposizioni del codice civile.

7.11.A RAPPORTO DI CONVERSIONE

Ai portatori delle obbligazioni che presenteranno domanda di conversione saranno attribuite azioni ordinarie Banca Popolare di Puglia e Basilicata da nominali euro 2,58 cadauna, nel rapporto di n. 4 azioni per ogni n. 13 obbligazioni da nominali euro 2,58 cadauna.

Tale rapporto potrà essere modificato, ai sensi di quanto previsto all'art. 12 dell'allegato regolamento del prestito.

7.11.B CARATTERISTICHE DELLE AZIONI

Per effetto del citato rapporto di conversione delle obbligazioni in azioni ordinarie della Banca Popolare di Puglia e Basilicata, il valore di compendio delle azioni rivenienti dalla conversione è pari ad euro 8,385 cadauna. Tale valore si ottiene per effetto della seguente formula:

n.13 obbligazioni x 2,58 (valore nominale di ciascuna obbligazione) / n.4 azioni = 8,385

Il valore nominale delle azioni rivenienti è pari ad euro 2,58.

Alla data del 31/12/2004 il capitale, interamente versato, della Banca Popolare di Puglia e Basilicata, è costituito da n. 20.319.908 azioni ordinarie da euro 2,58 nominali.

Il valore del patrimonio netto, dopo l'approvazione del bilancio e l'accantonamento da riparto utile, è pari ad euro 186.162.683, determinando il nuovo valore contabile dell'azione per l'esercizio in corso pari ad euro 9,16.

7.12.A CONDIZIONI, TERMINI E MODALITÀ DI CONVERSIONE DELLE OBBLIGAZIONI

Le domande di conversione delle obbligazioni dovranno essere presentate alla Banca Popolare di Puglia e Basilicata. Il diritto di conversione potrà essere esercitato dal 1° ottobre 2007 e fino al 1° ottobre 2010 ad eccezione del periodo intercorrente tra il 1° marzo di ogni anno e la data di stacco del dividendo dell'esercizio.

Le azioni consegnate in conversione agli obbligazionisti avranno godimento dal 1° gennaio dell'esercizio nel quale si è operata la conversione. Le obbligazioni convertite frutteranno interessi sino al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di esercizio delle conversioni. Le obbligazioni dovranno essere munite di tutte le cedole aventi scadenza successiva alla data di godimento delle azioni rivenienti dalla conversione. L'ammontare delle cedole eventualmente mancanti dovrà essere versato dall'obbligazionista contestualmente alla presentazione della domanda di conversione (vedi art.11 lett.c) del regolamento).

La Banca Popolare di Puglia e Basilicata provvederà ad emettere le azioni richieste in conversione, mettendole a disposizione degli aventi diritto, per il tramite di Monte Titoli S.p.A., entro il primo mese di ciascun semestre successivo a quello in cui viene presentata la domanda di conversione. Per le azioni saranno immediatamente esercitabili tutti i diritti patrimoniali, mentre per i diritti amministrativi varranno le norme di legge e di statuto.

7.13.A CONDIZIONI, TERMINI E MODALITÀ DI UN'EVENTUALE MODIFICA DI QUANTO PREVISTO AI PRECEDENTI PARAGRAFI 7.11.A E 7.12.A

Il rapporto di conversione ed il termine per l'esercizio della relativa facoltà potranno essere modificati nelle ipotesi previste dall'art. 2420 *bis* del codice civile.

7.14.A DURATA DEL PRESTITO ED EVENTUALI SCADENZE INTERMEDIE

Il prestito decorre dalla data del 1° ottobre 2005 e scade il 1° ottobre 2010.

La Banca Popolare di Puglia e Basilicata riconoscerà, con periodicità semestrale ed in via posticipata il 1° aprile ed il 1° ottobre di ogni anno, l'interesse nella misura del 3,05% nominale annuo lordo.

Qualora la scadenza delle cedole cadesse in giorno non lavorativo, la stessa verrà pagata il primo giorno lavorativo successivo.

7.15.A PAGAMENTO DELLE OBBLIGAZIONI E DECORRENZA DEL GODIMENTO

Il pagamento delle obbligazioni avverrà il 30 settembre 2005.

Il prestito ha godimento dal 1° ottobre 2005.

7.16.A MODALITÀ DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO E RELATIVE PROCEDURE DI RIMBORSO

Le obbligazioni rimaste in circolazione al 1° ottobre 2010, purché non convertite, salvo quanto previsto dall'art.11 dell'allegato regolamento del prestito, saranno rimborsate in unica soluzione il 1° ottobre 2010 mediante il rimborso del capitale alla pari.

Le obbligazioni cesseranno di essere fruttifere dal giorno in cui sono rimborsabili.

La Banca, previa autorizzazione della Banca d'Italia, si riserva la facoltà di rimborsare anticipatamente il prestito, trascorsi non meno di 18 mesi dalla data di fine collocamento con preavviso di almeno un mese.

Le obbligazioni assoggettate al rimborso anticipato cesseranno di essere fruttifere dalla data stabilita per il loro rimborso; i titoli presentati per il rimborso dovranno essere muniti di tutte le cedole aventi scadenza posteriore a tale data. L'ammontare delle cedole eventualmente mancanti sarà trattenuto dall'importo da rimborsare.

7.17.A CLAUSOLE DI POSTERGAZIONE DEI DIRITTI INERENTI LE OBBLIGAZIONI OGGETTO DELL'OPERAZIONE RISPETTO AD ALTRI DEBITI DELL'EMITTENTE GIÀ CONTRATTI O FUTURI

Il prestito oggetto dell'offerta ha natura di prestito subordinato. Pertanto, in caso di liquidazione della Banca Popolare di Puglia e Basilicata, le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

7.18.A NATURA E ESTENSIONE DELLE GARANZIE ED IMPEGNI EVENTUALMENTE ASSUNTI PER GARANTIRE IL BUON ESITO DEL PRESTITO

Non sono previste garanzie o impegni per il buon esito del prestito (rimborso del capitale e pagamento degli interessi). Il rimborso del prestito obbligazionario convertibile subordinato non è assistito dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

7.19.A TERMINE DI PRESCRIZIONE DEGLI INTERESSI, DEL CAPITALE E DEGLI ALTRI DIRITTI CONNESSI ALLE OBBLIGAZIONI

I diritti connessi alle obbligazioni si prescrivono a favore della Banca Popolare di Puglia e Basilicata, per quanto concerne il pagamento degli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle relative cedole e, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'obbligazione è divenuta rimborsabile.

7.20.A REGIME FISCALE

Agli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni, si rende applicabile l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, nella misura del 12,50%, secondo le disposizioni del D. Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 con le modifiche apportate dall'art. 12 del D. Lgs. del 21 novembre 1997, n. 461, così come aggiornato dal D. Lgs. 16 giugno 1998, n. 201.

Sono comunque a carico degli obbligazionisti tutte le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono o dovessero colpire le obbligazioni emesse in forza del presente prestito e/o i relativi interessi e proventi.

7.21.A REGIME DI CIRCOLAZIONE

Le obbligazioni convertibili subordinate sono emesse al portatore, accentrate presso la Monte Titoli S.p.A. ed assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi del D.Lgs. 213/98 e dalla Delibera Consob n.11768/98 e successive modifiche.

7.22.A EVENTUALI RESTRIZIONI IMPOSTE ALLA LIBERA NEGOZIABILITÀ DELLE OBBLIGAZIONI DALLE CONDIZIONI DI EMISSIONE

Non esistono restrizioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera negoziabilità delle obbligazioni.

7.23.A MERCATI DI CONTRATTAZIONE

Gli strumenti finanziari oggetto dell'operazione essendo di nuova emissione non sono al momento trattati in nessun mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto, nè è prevista la loro quotazione.

7.1.B DESCRIZIONE DELLE AZIONI DA OFFRIRE IN CONVERSIONE

L'esercizio del diritto di conversione da parte dei sottoscrittori del prestito obbligazionario oggetto della presente offerta comporterà l'emissione di massime n. 5.859.046 nuove azioni ordinarie Banca Popolare di Puglia e Basilicata da nominali euro 2,58 cadauna, pari al 28,83% del capitale sociale della Banca, rappresentato al 31 dicembre 2004 da

complessive n. 20.319.908 azioni ordinarie pari ad euro 52.425.362,64.

7.2.B DIRITTI CONNESSI

Le azioni ordinarie Banca Popolare di Puglia e Basilicata sono nominative ed indivisibili e non è consentita contitolarità delle medesime.

Le azioni sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente.

Le azioni conferiscono ai loro possessori uguali diritti, in particolare:

1. ai sensi dell'art. 18 dello statuto sociale, danno diritto al dividendo deliberato dall'assemblea per l'esercizio in corso, qualunque sia l'epoca dell'acquisto delle azioni; fermo restando l'obbligo di corrispondere gli interessi di conguaglio nella misura fissata dal Consiglio di Amministrazione;
2. ogni socio, in conformità a quanto previsto dall'art. 22 dello statuto sociale, ha diritto di intervenire alle assemblee, purchè risulti iscritto nel Libro dei Soci almeno novanta giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e sia in grado di esibire la certificazione di partecipazione al sistema di gestione accentrata. La Società, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, emette un biglietto di ammissione nominativo, valevole per l'esercizio del diritto di voto;
3. ogni socio, in conformità a quanto previsto dall'art. 22 dello statuto sociale, ha un solo voto, qualunque sia il numero delle azioni di cui è titolare.

Allo stato attuale, oltre alle azioni ordinarie, non esistono altre categorie di azioni.

Ai sensi dell'art. 9 dello statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione decide sull'accoglimento o sul rigetto della domanda di ammissione a Socio. In caso di rigetto provvede con delibera motivata, avuto riguardo all'interesse della Società, allo spirito della forma cooperativa e alle previsioni statutarie. L'eventuale rifiuto di ammissione può essere sottoposto dall'interessato all'esame del Collegio dei Probiviri nel termine di trenta giorni dal ricevimento della notizia, a pena di decadenza. Il Consiglio di Amministrazione è tenuto a riesaminare la domanda di ammissione su motivata richiesta del Collegio dei Probiviri, costituito ai sensi del comma 2 dell'art. 44, e la sua decisione non è appellabile. La domanda di ammissione a Socio verrà portata a conoscenza dell'interessato entro 60 giorni dal momento in cui la domanda è pervenuta alla Banca.

Coloro ai quali il Consiglio abbia rifiutato l'ammissione a socio e siano portatori legittimati di azioni possono esercitare soltanto i diritti aventi contenuto patrimoniale.

Circa l'acquisto della qualità di socio, le cause di inammissibilità ed i limiti al possesso azionario si rimanda agli art. 10, 11 e 12 dello Statuto della Banca allegato al presente prospetto.

Circa la prescrizione dei dividendi sulle azioni della Banca si rimanda all'art.18 del citato Statuto.

Circa i vincoli sulle azioni della Banca si rimanda all'art.19 del citato Statuto.

Circa la ripartizione degli utili si rimanda all'art.49 del citato Statuto.

Circa lo scioglimento e la liquidazione della Società si rimanda all'art. 50 del citato Statuto.

7.3.B DECORRENZA DEL GODIMENTO

Le azioni Banca Popolare di Puglia e Basilicata consegnate in conversione agli obbligazionisti avranno godimento dal 1° gennaio dell'esercizio nel quale si è operata la conversione.

7.4.B REGIME FISCALE

OBBLIGAZIONI

Redditi di capitale

Gli interessi, premi ed altri frutti sono soggetti a imposta sostitutiva del 12,50% nelle ipotesi, nei modi e termini previsti dal Decreto Legislativo 1 aprile 1996 n.239 e dalle successive modifiche introdotte con l'art.12 del Decreto

legislativo 21 novembre 1997 n.461, Decreto Legislativo 23 dicembre 1999 n.505 e 19 luglio 2000 n.221. I redditi di capitale sono determinati in base all'art.42 comma 1 del TUIR.

L'imposta sostitutiva è applicata dagli intermediari autorizzati che, comunque, intervengono nella riscossione, sugli interessi e altri proventi per la parte maturata nel periodo di possesso, percepiti dai seguenti soggetti residenti:

- Persone fisiche
- Soggetti esenti da IRPEG
- Soggetti non residenti (che non fruiscono dei previsti esoneri)
- Soggetti di cui all'art.5 del TUIR diversi da S.n.c., S.a.s. ed equiparate
- Enti di cui all'art.87 1° comma lett.c) del TUIR (enti senza scopo di lucro)
- Stato ed Enti Pubblici
- Fondi di investimento immobiliare di cui alla legge 25 gennaio 1994 n.86

Nel caso in cui i proventi siano percepiti nell'esercizio di attività commerciali, essi concorrono a formare il reddito d'impresa e l'imposta sostitutiva eventualmente assolta si scompota da quella definitivamente dovuta.

Esenzione delle imposte per i soggetti non residenti

Non sono soggetti a imposizione gli interessi e altri proventi delle obbligazioni percepiti da:

- Soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione sul reddito che consentano all'Amministrazione Finanziaria di acquisire informazioni necessarie ad accertare la sussistenza dei requisiti degli aventi diritto, semprechè tali soggetti non risiedano negli Stati o territori a regime fiscale privilegiato individuati con decreto del Ministero delle Finanze emanato ai sensi del comma 7bis dell'art.76 del TUIR.
- Enti ed organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

Tassazione delle plusvalenze

Sono redditi diversi le plusvalenze che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, di arti e professioni, né in relazione alla qualità di lavoro dipendente, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle obbligazioni.

Sulle plusvalenze si applica l'imposta sostitutiva nella misura del:

- 27% per le cessioni di obbligazioni convertibili effettuate nel corso di 12 mesi, (ancorchè nei confronti di soggetti doversi) che consentano l'acquisizione di una partecipazione qualificata come definita dall'art.81 1° comma lett. C) del TUIR anche in concorso con la cessione di partecipazioni e altri diritti;
- 12,50% per le cessioni che anche in concorso con la cessione di partecipazioni e altri diritti non consentano di superare il limite per costituire cessione di partecipazione qualificata.

Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art.82 del TUIR come modificato dall'art.4 del decreto legislativo 461/97 e secondo il regime di cui agli artt.5 (dichiarazione), 6 (risparmio amministrato) e 7 (risparmio gestito) del citato Decreto Legislativo.

Con riferimento ai regimi impositivi della "dichiarazione" e del "risparmio amministrato" alle "plusvalenze, minusvalenze e altri redditi diversi" si applica un coefficiente di rettifica (equalizzatore) di cui al comma 9 dell'art.82 del TUIR e il D.M. 4 agosto 2000.

Partecipazioni qualificate – art. 81 1° comma lett.c) del TUIR

Costituisce cessione di partecipazioni qualificate la cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, nonché la cessione di diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, qualora le partecipazioni, i diritti o titoli ceduti rappresentino, complessivamente, una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2 o al 20% ovvero una partecipazione di capitale o al patrimonio superiore al 5 o al 25%, secondo che si tratti di titoli negoziati in mercati regolamentati o di altre partecipazioni.

Per la disciplina dei regimi della "dichiarazione" del "risparmio amministrato" e del risparmio gestito, si rinvia a quanto esposto nelle informazioni riguardanti le "azioni".

Applicazione dell'imposta sostitutiva ai soggetti non residenti

In base all'art.5, comma 5 del Decreto legislativo 461/97 sono esclusi da imposizione le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso ovvero rimborso di obbligazioni convertibili che non consentano l'acquisizione di una partecipazione qualificata, anche in concorso con la cessione di partecipazioni e altri diritti, realizzate da soggetti:

a)residenti in Stati con i quali vige una convenzione per evitare le doppie imposizioni sul reddito che consenta all'Amministrazione finanziaria uno scambio di informazioni e semprechè tali soggetti non risiedano negli Stati a regime fiscale privilegiato;

b)enti ed organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

In base all'art.20 lett.f) n.2 del TUIR non si considerano prodotte nel territorio dello Stato le plusvalenze derivanti dall'cessione a titolo oneroso di obbligazioni convertibili negoziate in mercati regolamentati che anche in concorso con la cessione di partecipazioni e altri diritti non costituiscono cessioni di partecipazioni qualificate in società residenti. L'esonero assume valenza generalizzata nei confronti di tutti i soggetti non residenti a prescindere da quale sia l'effettivo Stato di appartenenza.

Si applicano le convenzioni per evitare la doppia imposizione sui redditi.

AZIONI

Dividendi – art.27 TUIR

Sugli utili in qualsiasi forma corrisposti a persone fisiche residenti in relazione a partecipazioni non qualificate assunte al di fuori dell'esercizio d'impresa e sugli utili in qualsiasi forma corrisposti ai fondi di investimento immobiliari di cui alla Legge n.86/94, si applica una ritenuta del 12,50%, a titolo di imposta, con obbligo di rivalsa.

La ritenuta non è operata nei confronti delle persone fisiche che in possesso di azioni nominative ne facciano richiesta all'atto della riscossione degli utili e nel caso in cui gli utili percepiti siano relativi a partecipazioni qualificate. In tali casi, gli utili concorrono alla formazione del reddito complessivo del percipiente con diritto di credito d'imposta nelle misure di legge.

Nei confronti dei soggetti esenti da IRPEG si applica la ritenuta del 27% a titolo d'imposta.

Nessuna ritenuta si applica nei confronti dei soggetti di cui all'art.88 del TUIR (Stato ed Enti Pubblici).

La ritenuta del 12,50% non si applica sui dividendi delle partecipazioni non qualificate conferite alle "gestioni individuali",(art.7 Decreto legislativo 461/97), e sui dividendi corrisposti agli "organismi di investimento collettivo"(art.8 Decreto Legislativo 461/97). I dividendi concorrono al risultato di gestione soggetto a imposta sostitutiva.

I dividendi percepiti da soggetti residenti, diversi da quelli in precedenza descritti, compresi i soggetti IRPEG (diversi da quelli esenti) e le stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte. I dividendi percepiti da tali soggetti concorrono a formare il relativo reddito imponibile complessivo e sono assoggettati a regime ordinario di tassazione dei redditi con diritto di credito di imposta nelle misure di legge.

I dividendi percepiti da non residenti in relazione a partecipazioni non relative a stabili organizzazioni nel territorio dello Stato sono soggetti ad una ritenuta alla fonte del 27% a titolo di imposta. Gli azionisti non residenti hanno diritto al rimborso fino a concorrenza dei 4/9 della ritenuta subita, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, mediante certificazione dell'ufficio dello Stato estero, fatta salva l'applicazione delle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni e le misure delle ritenute in esse previste.

Ai sensi dell'art.27-ter, sugli utili derivanti dalle azioni ammesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli in luogo delle ritenute si applica una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi a cura dei soggetti aderenti alla Monte Titoli presso i quali le azioni sono depositate con le stesse aliquote e alle medesime condizioni previste dall'art.27 del TUIR.

Sugli utili di pertinenza di enti e organismi internazionali esenti da imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia non si applica l'imposta sostitutiva.

Tassazione delle Plusvalenze Art.81 TUIR

Sono redditi diversi se non costituiscono redditi di capitale, ovvero se non sono conseguite nell'esercizio di arti e professioni o di imprese commerciali o da Snc e in Sas, né in relazione alla qualità di lavoratore dipendente, le

plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni. Le plusvalenze sono soggette a imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, nella misura del 27% se relative a partecipazioni qualificate e del 12,50% se relative a partecipazioni non qualificate.

Costituisce cessione di partecipazioni qualificate la cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, nonché la cessione di diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni qualora le partecipazioni, i diritti o titoli ceduti rappresentino, complessivamente, una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2 o al 20% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5 o al 25%, secondo che si tratti di titoli negoziati in mercati regolamentati o di altre partecipazioni.

Modalità di tassazione

Tassazione in base alla dichiarazione annuale dei redditi – art.5 Decreto legislativo 461/97

Nella dichiarazione vanno indicate, per singola operazione, le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta è liquidata sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze nella misura del 27% se derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate e del 12,50% negli altri casi.

Le minusvalenze eccedenti sono portate in deduzione, fino a concorrenza delle plusvalenze, dei quattro periodi di imposta successivi.

Regime opzionale del risparmio amministrato (opzionale) – art.6 Decreto legislativo 461/97

Riguarda la tassazione delle plusvalenze e minusvalenze realizzate nelle singole operazioni derivanti dalla gestione delle “partecipazioni non qualificate” affidata a intermediari abilitati con i quali vige un rapporto di custodia e di amministrazione dei titoli.

Le minusvalenze che non risultassero compensate alla fine del periodo di imposta, sono portate in diminuzione delle operazioni poste in essere nei quattro periodi di imposta successivi.

L'imposta sostitutiva è applicata nella misura del 12,50% ed è versata dall'intermediario. Detto regime assicura al contribuente l'anonimato.

Imposta sostitutiva applicata al risultato maturato delle gestioni individuali di portafoglio(opzionale) – art.7 Decreto Legislativo 461/97

Riguarda le gestioni di patrimoni, non relativi all'impresa, conferiti a banche ed imprese di investimento abilitate ai sensi della legge n.415/96.

L'imposta si applica nella misura del 12,50% al risultato complessivo maturato nel periodo di imposta derivante dalla gestione di denaro e beni con riferimento ai redditi diversi relativi a partecipazioni non qualificate e ai redditi di capitale.

Il risultato di gestione è costituito dalla differenza tra il valore del patrimonio gestito, anno solare, al lordo dell'imposta sostitutiva e il valore dello stesso all'inizio dell'anno.

La differenza è aumentata dei prelievi e diminuita dei conferimenti effettuati nel medesimo periodo, nonché dei redditi maturati nel periodo soggetti a ritenuta; dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente; dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposta; dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento immobiliare di cui alla legge 5 gennaio 1994, n.86. Il risultato negativo, in un anno, della gestione è computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi di imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in essi.

Con riferimento ai regimi impositivi della “dichiarazione” e del “risparmio amministrato”, alle “plusvalenze, minusvalenze e altri redditi diversi” si applica un coefficiente di rettifica (equalizzatore di cui al comma 9 dell'art.82 del TUIR e il D.M. 4 agosto 2000).

Applicazione dell'imposta sostitutiva ai soggetti non residenti

In base all'art.5 del D.Lgs. 461/97 sono esclusi da imposizione le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla cessione o titolo oneroso di partecipazioni non qualificate, realizzate da soggetti:

- a) residenti in Stati con i quali vige una convenzione per evitare le doppie imposizioni sul reddito che consenta all'Amministrazione Finanziaria uno scambio di informazioni e sempreché tali soggetti non risiedano negli Stati a regime fiscale privilegiato;

b) b) enti ed organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

In base all'art.20, lett.f) n.1 del TUIR non si considerano prodotte nel territorio dello Stato le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni non qualificate negoziate in mercati regolamentati ovunque detenute.

L'esonero assume valenza generalizzata nei confronti di tutti i soggetti non residenti a prescindere da quale sia l'effettivo Stato di appartenenza.

Si applicano le convenzioni per evitare la doppia imposizione sui redditi.

7.5.B REGIME DI CIRCOLAZIONE

Le azioni sono nominative, accentrate presso la Monte Titoli S.p.A. ed assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi del D.Lgs. 213/98 e della Delibera Consob n.11768/98 e successive modifiche.

7.6.B LIMITI ALLA LIBERA DISPONIBILITÀ

Non esistono limiti imposti dalle condizioni di emissione alla libera disponibilità delle azioni derivanti dall'esercizio del diritto di conversione delle obbligazioni oggetto della presente offerta salvo quelli di Legge e statutari.

7.7.B EFFETTI DI DILUIZIONE

Sulla base del patrimonio netto risultante dal bilancio dell'esercizio 2004 il valore di conversione previsto dal Regolamento di emissione del prestito è inferiore al valore di patrimonio netto per azione. L'effettiva eventuale diluizione dipenderà, comunque, dall'evoluzione del patrimonio netto al momento in cui si potrà esercitare il diritto di conversione.

N) VIII – INFORMAZIONI RELATIVE A RECENTI OPERAZIONI AVENTI AD OGGETTO GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELLA SOLLECITAZIONE

I titoli oggetto della presente offerta sono stati oggetto di una precedente offerta riservata in opzione agli azionisti ed obbligazionisti portatori di obbligazioni convertibili "Banca Popolare di Puglia e Basilicata 3,10% 2003-2008 convertibile subordinato".

L'offerta riservata in opzione agli azionisti ed obbligazionisti è stata oggetto, in data 27 aprile 2005, di preventivo deposito di specifico prospetto informativo non sottoposto a controllo preventivo da parte della Consob, in conformità alle disposizioni di cui all'art.33, comma 2 del Regolamento Consob n.11971 del 1999 come successivamente modificato ed integrato.

L'offerta di cui al comma precedente ha riguardato l'emissione, alla pari, di massime n. 19.041.900 obbligazioni convertibili del valore nominale unitario di euro 2,58 per un importo massimo di euro 49.128.102.

L'assemblea straordinaria dei soci della Banca Popolare di Puglia e Basilicata, con deliberazione assunta in data 13 marzo 2005, di cui al verbale redatto in pari data dalla dott.ssa Patrizia Speranza, Notaio in Altamura (BA), al n. 58410 di repertorio, raccolta n.13169, ha approvato la proposta di emissione di un prestito subordinato interamente convertibile in azioni ordinarie Banca Popolare di Puglia e Basilicata per un controvalore di massime complessive nominali euro 15.116.338,68 pari a n.5.859.046 azioni ordinarie da nominali euro 2,58. L'operazione è stata autorizzata dalla Banca d'Italia con propria lettera del 11 marzo 2005, protocollo 247596. Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 21 aprile 2005 ha stabilito il tasso di interesse del prestito in emissione nella misura del 3,05% annuo lordo.

Le schede di adesione a far tempo dal 3 maggio 2005 e fino al 10 giugno 2005, sono state raccolte esclusivamente per il tramite degli sportelli della Banca e degli intermediari autorizzati alla gestione accentrata presso la Monte Titoli SpA

Il prezzo di sottoscrizione del prestito, fissato alla pari in euro 2,58 per ciascuna obbligazione, verrà regolato in data

30 settembre 2005 , data di pagamento del prestito stesso, mentre la data di godimento è fissata per il 1 ottobre 2005 senza ulteriori commissioni e spese a carico dei sottoscrittori.

Il risultato dell'offerta in opzione ha riguardato n. 11.188.870 obbligazioni per un controvalore complessivo netto pari ad euro 28.867.284,60; le n.7.853.030 obbligazioni rimaste inoprate alla data del 10 giugno 2005 pari ad euro 20.260.817,40 sono oggetto di sollecitazione al pubblico nei termini del presente prospetto.

SEZIONE TERZA - INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA SOLLECITAZIONE

O) IX – INFORMAZIONI RIGUARDANTI L’OFFERENTE

9.1 DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA

Si rinvia alla precedente sezione prima “Informazioni relative all’emittente gli strumenti finanziari”, capitolo L) VI “Informazioni di carattere generale sull’emittente e sul capitale sociale”.

9.2 SEDE SOCIALE E SEDE AMMINISTRATIVA

Si rinvia alla precedente sezione prima “Informazioni relative all’emittente gli strumenti finanziari”, capitolo L) VI “Informazioni di carattere generale sull’emittente e sul capitale sociale”.

9.3 AMMONTARE DEL CAPITALE SOCIALE

Si rinvia alla precedente sezione prima “Informazioni relative all’emittente gli strumenti finanziari”, capitolo L) VI “Informazioni di carattere generale sull’emittente e sul capitale sociale”.

9.4 SOGGETTI CHE DETENGONO UNA PARTECIPAZIONE SUPERIORE AL 2% DEL CAPITALE SOCIALE

Si rinvia alla precedente sezione prima “Informazioni relative all’emittente gli strumenti finanziari”, capitolo G) III “Informazioni relative agli assetti proprietari”.

9.5 SOGGETTI CHE ESERCITANO UN CONTROLLO SULLA SOCIETÀ

Si rinvia alla precedente sezione prima “Informazioni relative all’emittente gli strumenti finanziari”, capitolo G) III “Informazioni relative agli assetti proprietari”.

9.7 LUOGHI IN CUI POSSONO ESSERE CONSULTATI I DOCUMENTI RELATIVI ALL’OFFERENTE

Si rinvia al successivo capitolo S) XIII “Appendici e documentazione messa a disposizione del pubblico”.

P) X – INFORMAZIONI RIGUARDANTI I COLLOCATORI

La sottoscrizione delle obbligazioni convertibili potrà avvenire esclusivamente presso tutte le dipendenze della Banca Popolare di Puglia e Basilicata che è anche responsabile del collocamento.

Q) XI – INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA SOLLECITAZIONE

11.1 AMMONTARE TOTALE DELL’EMISSIONE E NUMERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI

L’offerta ha per oggetto n. 7.853.030 obbligazioni convertibili del prestito obbligazionario denominato “Banca Popolare di Puglia e Basilicata Tasso 3,05% 2005-2010 Convertibile Subordinato” non sottoscritte nell’ambito dell’offerta in opzione delle stesse ai soci della Banca ed ai portatori di obbligazioni convertibili “Banca Popolare di Puglia e Basilicata 3,10% 2003-2008 convertibile subordinato”, per un ammontare iniziale massimo di euro 49.128.102, rappresentato da n. 19.041.900 obbligazioni al portatore del valore unitario di euro 2,58 conclusasi il 10 giugno 2005. Non è riservata alcuna quota dell’offerta a investitori istituzionali.

11.2 DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E OMOLOGAZIONI

L'assemblea straordinaria dei soci della Banca Popolare di Puglia e Basilicata, con deliberazione assunta in data 13 marzo 2005, di cui al verbale redatto in pari data dalla dott.ssa Patrizia Speranza, Notaio in Altamura (BA), al n. 58410 di repertorio, raccolta n.13169, ha approvato la proposta di emissione di un prestito subordinato interamente convertibile in azioni ordinarie Banca Popolare di Puglia e Basilicata per un controvalore di massime complessive nominali euro 15.116.338,68 pari a n.5.859.046 azioni ordinarie da nominali euro 2,58. L'operazione è stata autorizzata dalla Banca d'Italia con propria lettera del 11 marzo 2005, protocollo 247596. Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 21 aprile 2005 ha stabilito il tasso di interesse del prestito in emissione nella misura del 3,05% annuo lordo.

11.3 DESTINATARI DELLA SOLLECITAZIONE

Le obbligazioni saranno offerte al pubblico.

11.4 MERCATI RISERVATI ALL'EMISSIONE E AL COLLOCAMENTO

L'emissione dell'obbligazione convertibile subordinata è prevista esclusivamente in Italia e non ne è prevista la quotazione su mercati ivi regolamentati.

11.5 PERIODO DI ADESIONE

Il periodo di adesione al collocamento delle obbligazioni sarà compreso tra la data di inizio, fissata al 27 luglio 2005 e la data di chiusura fissata al 29 settembre 2005 compreso, salvo chiusura anticipata. Le schede di adesione potranno essere raccolte esclusivamente presso tutte le filiali della Banca Popolare di Puglia e Basilicata.

Non sono previste proroghe né revoche a tale termine.

11.6 PREZZO DI OFFERTA

Le obbligazioni sono emesse alla pari, vale a dire al prezzo di euro 2,58 per ogni obbligazione, senza alcun onere o spesa a carico degli aderenti all'offerta.

11.7 MODALITÀ DI ADESIONE ALLA SOLLECITAZIONE E QUANTITATIVI PRENOTABILI (MODALITÀ, TERMINI E CONDIZIONI DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI OPZIONE E LORO NEGOZIABILITÀ E SORTE DEI DIRITTI NON ESERCITATI)

I sottoscrittori devono compilare e sottoscrivere l'apposita scheda di adesione e presentarla, prima della scadenza del termine di cui al precedente paragrafo 11.5, alla Banca Popolare di Puglia e Basilicata. Le schede di adesione sono disponibili presso tutte le filiali della Banca Popolare di Puglia e Basilicata le quali consegneranno gratuitamente copia del prospetto informativo ad ogni sottoscrittore che ne faccia richiesta.

Le domande di sottoscrizione dovranno indicare il quantitativo di obbligazioni richiesto.

Le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere soggette ad alcuna condizione.

Qualora la Banca Popolare di Puglia e Basilicata abbia offerto le obbligazioni fuori sede ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 58/98 (T.U.F.) provvedendo alla raccolta delle domande di adesione, avvalendosi della propria rete di promotori finanziari, risulta applicabile, ai fini del diritto del recesso, l'art. 30, comma 6, del menzionato Decreto Legislativo.

La Banca Popolare di Puglia e Basilicata si riserva di verificare la regolarità delle adesioni, avuto riguardo alle modalità e condizioni dell'offerta e dell'eventuale riparto.

11.8 CRITERI DI RIPARTO

La Banca Popolare di Puglia e Basilicata provvederà ad assegnare le obbligazioni convertibili subordinate di cui all'offerta in ordine di prenotazione.

Qualora il quantitativo delle obbligazioni prenotate dovesse essere superiore rispetto a quello previsto dalla presente offerta, si procederà alla chiusura anticipata del collocamento e le obbligazioni verranno assegnate ai sottoscrittori in ordine temporale di prenotazione e fino al completo esaurimento.

Le relative procedure di riparto saranno effettuate alla presenza di un soggetto terzo indipendente (quale, ad esempio, un notaio, un membro del collegio sindacale della Banca Popolare di Puglia e Basilicata, un revisore).

11.9 SOGGETTO TENUTO A COMUNICARE AL PUBBLICO ED ALLA CONSOB I RISULTATI DELLA SOLLECITAZIONE

La Banca Popolare di Puglia e Basilicata comunicherà i risultati della presente sollecitazione entro cinque giorni dalla conclusione della stessa secondo le modalità stabilite dall'art.13, comma 7, del Regolamento Consob 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni.

11.10 MODALITÀ E TERMINI DI COMUNICAZIONE AI RICHIEDENTI DI AVVENUTA ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

I risultati definitivi saranno comunicati a cura della Banca Popolare di Puglia e Basilicata ai singoli sottoscrittori mediante comunicazione (lettera) all'indirizzo, indicato nella scheda di adesione, che sarà inviata entro 5 giorni dalla data di chiusura del periodo di adesione.

11.11 MODALITÀ E TERMINI DI PAGAMENTO DEL PREZZO

L'importo complessivo della sottoscrizione verrà addebitato al sottoscrittore con valuta 30 settembre 2005 con le modalità indicate nella scheda di adesione.

11.12 MODALITÀ E TERMINI DI CONSEGNA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le obbligazioni sottoscritte, accentrate in regime di dematerializzazione presso la Monte Titoli S.p.A., saranno messe a disposizione presso il conto di deposito indicato nella scheda di adesione il 1 ottobre 2005, data di godimento delle stesse.

11.13 SOGGETTI CHE HANNO ASSUNTO O ASSUMERANNO A FERMO L'EMISSIONE, HANNO GARANTITO O GARANTIRANNO IL BUON ESITO DEL COLLOCAMENTO

L'emissione non è collocata per il tramite di un consorzio di garanzia e nessun soggetto ha assunto o assumerà a fermo, in tutto o in parte, l'emissione, né garantisce né garantirà il buon esito della stessa.

11.14 MODALITÀ E TERMINI RELATIVI AGLI EVENTUALI ACCORDI DI RIACQUISTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELLA SOLLECITAZIONE

Non esistono accordi per il riacquisto degli strumenti finanziari oggetto della presente offerta.

11.15 AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE SPESE RELATIVE ALL'OPERAZIONE DI EMISSIONE E DI COLLOCAMENTO

Non è prevista nessuna spesa di emissione e di collocamento.

11.16 RICAIVATO NETTO DELL'OFFERTA PER L'EMITTENTE E PRINCIPALI DESTINAZIONI CHE AD ESSO SI INTENDE ASSEGNARE

L'ammontare netto ricavabile dall'offerta è stimato in massimi euro 20.260.817,40. L'operazione trova una sua ragion d'essere essenzialmente nell'opportunità di espandere l'attività bancaria secondo quanto deliberato nelle linee strategiche dal Consiglio di Amministrazione lo scorso 13 gennaio 2005, per fronteggiare la crescente competitività del mercato con adeguata espansione dimensionale delle masse intermedie, nonché in un significativo rafforzamento

patrimoniale adeguandolo allo sviluppo attuale e prospettico della Banca Popolare di Puglia e Basilicata.

R) XII – INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA QUOTAZIONE

Al momento dell'emissione non è prevista la quotazione né del prestito obbligazionario oggetto dell'offerta né delle azioni derivanti dalla sua conversione.

S) XIII – APPENDICI E DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

13.1 BILANCIO DI ESERCIZIO 2004

13.2 STATUTO SOCIALE

13.3 REGOLAMENTO DEL PRESTITO

DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO PRESSO LA SEDE SOCIALE DELL'EMITTENTE,
IN VIA TIMMARI NC. MATERA (MT)

I seguenti documenti dell'emittente/offidente di seguito descritti, sono disponibili per la consultazione presso la sede sociale della Banca Popolare di Puglia e Basilicata:

- Bilanci degli ultimi tre esercizi corredati delle relazioni degli amministratori sulla gestione e del verbale di approvazione dell'assemblea.
- Statuto sociale.

T) XIV – INFORMAZIONI RELATIVE AI RESPONSABILI DEL PROSPETTO, ALLA REVISIONE DEI CONTI ED AI CONSULENTI

14.1 NOME E QUALIFICA DEI SOGGETTI CHE SI ASSUMONO LA RESPONSABILITÀ DEL PROSPETTO

La responsabilità del prospetto informativo è assunta in via esclusiva dall'offerente/emittente Banca Popolare di Puglia e Basilicata Società Cooperative par azioni.

14.2 DENOMINAZIONE E SEDE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE CHE HA VERIFICATO I CONTI ANNUALI DELL'EMITTENTE

La società di revisione KPMG S.p.A. – Sede legale: Via Vittor Pisani, 25 – 20124 Milano (MI) ha provveduto, in forza di conferimento di incarico deliberato dall'assemblea dei soci, alla revisione dei bilanci di esercizio 2002, 2003 e 2004 esprimendo un giudizio senza rilievi con apposite relazioni.

L'incarico avrà durata fino all'esercizio 2005.

Non esistono organi esterni di controllo diversi dalla società di revisione che abbiano verificato i conti annuali degli ultimi tre esercizi.

Nel prospetto non sono contenute informazioni o dati diversi da quelli ricavabili dai bilanci annuali di esercizio.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Il presente prospetto informativo è conforme al modello depositato presso la Consob in data 2005 e contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati e le prospettive dell'emittente, nonché i diritti connessi con gli strumenti finanziari oggetto dell'offerta.

L'emittente è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel prospetto e si assume altresì la responsabilità in ordine ad ogni altro dato e notizia che fosse tenuto a conoscere e verificare.

BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA

Il Presidente del Collegio Sindacale

Il Presidente